



# PADERGNONE

Notiziario periodico del comune di Padergnone  
Anno XVII - n. 1 dicembre 2011

## *notizie*

Inaugurazione caserma Vigili del Fuoco volontari - Padergnone/4 dicembre 2011







**A**ll'interno dell'attuale crisi economica che ha coinvolto l'intera Europa, e di conseguenza anche l'Italia, è chiaro che i problemi di una Comunità come la nostra sono di scala diversa. Quello che, però, questa crisi sta imponendo a tutti è un modo diverso di intendere il "pubblico".

È facile capire come in un futuro sempre più prossimo le nostre capacità reali, intese come politiche di bilancio, si assottiglieranno sempre più, in quanto le limitazioni alla spesa pubblica renderanno sempre più difficile il finanziamento e la gestione, totale o parziale, dei servizi. All'interno di tale contesto si sta chiudendo questo 2011: un anno nel quale abbiamo già dovuto fare i conti con un primo taglio delle risorse, durante il quale, però, grazie al lavoro di tutti, si è cercato di ottimizzare le disponibilità attuali puntando sui servizi primari (si-

stemazione fognature, acquedotto, strade, asilo nido, negozio di alimentari), con il preciso scopo di risolvere alcune criticità in essere.

Molti altri sono gli ambiti nei quali vi è necessità di intervenire (acquedotto principale - è in fase di progettazione il nuovo serbatoio per l'acqua potabile, illuminazione pubblica, spazi cimiteriali, nuovi marciapiedi, strade), mantenendo una attenzione costante alla vita sociale della Comunità (associazioni, volontariato, cultura, giovani, anziani, istruzione).

Certo è che i tempi di realizzazione saranno inevitabilmente dilatati dalla riduzione delle risorse finanziarie.

È con questa consapevolezza, e collaborando gli uni con gli altri, che si potrà comunque lavorare bene per ottenere risultati significativi.

I nuovi spazi per i Vigili del Fuoco Volontari sono esempio di come sia volontà dell'Amministrazione comunale sostenere quelle realtà che devono essere riferimento per i giovani e sostegno importante per tutti non solo nel momento del bisogno. Altre realtà di questo tipo hanno sede sul nostro territorio comunale e la loro importanza sta nell'essere dimostrazione di lavoro e reciproco aiuto.

Anche quest'anno Padergnone Notizie è stato rinnovato con l'obiettivo di dare sempre maggiore chiarezza all'attività amministrativa ma soprattutto per dare rilievo e giusto riconoscimento al lavoro di tutto quel tessuto sociale che opera, e bene, per la nostra comunità.

Buona lettura e Serene Feste a tutti Voi.

**Paolo Dorigoni**  
Assessore Comunale



## PADERGNONE notizie

Periodico di informazione. Autorizzazione tribunale di Trento n. 882 del novembre 1995.

**Editore:** Comune di Padergnone - **Fotocomposizione e stampa:** Rotooffset Paganella (Trento)

### COMITATO DI REDAZIONE

**Presidente:** Federico Sommadossi - **Direttore responsabile:** Katia Ruaben

**Direttore tecnico:** Marco Maccabelli - **Redattori:** Carmen Buffa, Roberto Corradini, Vanessa Poli

**Fotografie:** tutte le fotografie realizzate dalla Redazione sono opera di Carmen Buffa.

## LA GIUNTA

<b>SINDACO</b> <b>Federico Sommadossi</b> <i>Orario ricevimento</i> Giovedì: ore 16.00 -18.00 previo appuntamento o in altri giorni solo su appuntamento	Gestione bilancio e patrimonio comunale Rapporti con esterni Edilizia privata Pianificazione territoriale Riforma istituzionale Rapporto tra Comune ed associazioni Agricoltura e rapporti con consorzi
---	---

<b>VICESINDACO</b> <b>Patrizia Ruaben</b> <i>Orario ricevimento</i> Lunedì: ore 9.00 -11.00	Assistenza sociale e agli anziani Attività sociali, culturali e ricreative Gestione rapporti con scuola materna Sanità e infanzia
--	--

<b>ASSESSORE</b> <b>Ilaria Rigotti</b> <i>Orario ricevimento</i> Martedì: ore 16.00 -18.00	Politiche giovanili, Gestione case Sembenotti Rapporti con la Biblioteca Comunale Pari Opportunità Sport, attività e attrezzature sportive
---	---

<b>ASSESSORE</b> <b>Paolo Dorigoni</b> <i>Orario ricevimento</i> Mercoledì: ore 9.00 -11.00	Opere e Lavori Pubblici Trasporti e Viabilità Ambiente Fonti ed energie rinnovabili
--	--

<b>ASSESSORE</b> <b>Giancarlo Morelli</b> <i>Orario ricevimento</i> Venerdì: ore 15.00 -17.00 previo appuntamento	Gestione operai, cantiere comunale, azione 10 Patrimonio boschivo Controllo e gestione servizi e impianti pubblici Parchi e Sviluppo
---	---

## IL CONSIGLIO

Federico Sommadossi (sindaco)	Nereo Santoni	Isabella Pisoni (minoranza)
Patrizia Ruaben (vicesindaco)	Simone Giovanazzi	Federico Aldrighetti (minoranza)
Ilaria Rigotti (assessore)	Enrico Sommadossi	Stefania Biotti (minoranza)
Paolo Dorigoni (assessore)	Mirella Travaglia	Silvano Sommadossi (minoranza)
Giancarlo Morelli (assessore)	Roberto Corradini	Fabrizio Morelli (minoranza)

## LE COMMISSIONI

**Commissione elettorale comunale:** Simone Giovanazzi, Enrico Sommadossi, Stefania Biotti

**Consorzio vigilanza boschiva Vezzano:** Enrico Sommadossi, Silvano Sommadossi

**Comitati scuola materna:** Roberta Marcabruni, Emanuela Porcarelli

**Padergnone notizie:** Direttore responsabile Katia Ruaben, direttore tecnico Marco Maccabelli, Comitato Maria Carmen Buffa, Roberto Corradini, Vanessa Poli

**Comitato case Sembenotti:** Franca Giuliani, Mirella Travaglia, Fabrizio Morelli

**Commissione elenchi giudici popolari:** Roberto Corradini, Isabella Pisoni.

## 2010

## n.105

Incarico ditta Beatrice Candido di Padergnone per sgombero neve anno 2010 alle condizioni e termini di cui al preventivo dd. 16.11.2010 assunto al protocollo comunale in data 23.11.2010 sub n. 3725, dietro pagamento di un corrispettivo massimo presunto di € 700,00.= iva compresa.

## n. 106

Approvazione piano di gestione aziendale beni silvo pastorali per il decennio 2010 - 2019.

La finalità del piano è che ogni bosco ed area pascolava intestata ad Enti o a proprietà collettive riconosciute sia gestito secondo un piano di assestamento teso a garantire un utilizzo razionale e sostenibile delle principali risorse naturali rinnovabili, sulla base di un inventario periodico della loro entità e qualità che in genere ha cadenza decennale.

Ogni piano di gestione aziendale si compone di:

- un inquadramento generale che analizza i vari parametri territoriali e naturali dell'area assestata ed un inquadramento che individua le varie funzioni presenti sul territorio;

- una serie di moduli che riportano per ciascuna delle particelle forestali nelle quali viene suddivisa la proprietà i principali parametri quantitativi del bosco e, a fronte, la descrizione ecologica e le prescrizioni di trattamento, di ripresa e di interventi colturali e di miglioramento;

- una serie di allegati (foglio di possesso, prospetti delle superfici, prospetti riepilogativi, ecc);

- un registro storico particelle;

- una serie di cartografie;

- uno studio di incidenza per gli interventi eventualmente previsti in siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale.

## n. 107

Aumento temporeaneo monte ore lavorative nel rapporto di lavoro a tempo parziale instaurato con il dipendente Enrico Recarli a far data dal 01.12.2010 e fino al 31.12.2010 compreso

## n. 108

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E RELATIVI ALLEGATI**

A) ENTRATA	Euro
<b>Titolo 1°</b> Entrate tributarie	73.300,00
<b>Titolo 2°</b> Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione e dalla provincia	364.889,93
<b>Titolo 3°</b> Entrate Extratributarie	148.150,07
<b>Titolo 4°</b> Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	275.730,65
<b>Titolo 5°</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00
<b>Titolo 6°</b> Entrate da servizi per conto di terzi	118.000,00
<b>TOTALE</b>	1.080.070,65
Avanzo di amministrazione	30.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	<b>1.110.070,65</b>
B) SPESE	Euro
<b>Titolo 1°</b> Spese correnti	543.340,00
<b>Titolo 2°</b> Spese in conto capitale	305.730,65
<b>Titolo 3°</b> Spese per rimborso prestiti	143.000,00
<b>Titolo 4°</b> Spese per servizi per conto di terzi	118.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	<b>1.110.070,65</b>

## n. 109 - 110 - 111

Liquidazione di € 500,00 a favore della Pro Loco di Padergnone quale contributo straordinario a parziale copertura delle spese di gestione del campo da tennis e l'organizzazione dei relativi corsi.

Liquidazione della somma di € 1.000,00 a favore del locale Corpo volontario dei VV.FF quale contributo straordinario a parziale copertura delle spese di manutenzione straordinaria dei dispositivi individuali.

Di liquidare e porre in pagamento, per

i motivi di cui in premessa, la somma di € 2.500,00.=, a favore del Circolo Pensionati e Anziani di Padergnone quale contributo straordinario a parziale copertura delle spese sostenute per l'organizzazione della tradizionale "Festa dei Meno Giovani", come da richiesta dello stessa associazione.

## n. 112

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato a 20 ore settimanali di un assistente amministrativo-contabile Categoria C - li-

vello base - prima posizione retributiva. Approvazione verbali della Commissione giudicatrice, graduatoria di merito e nomina vincitore.

NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO FINALE
1 - CHISTÈ MORENA	Trento	23.01.1979	<b>86,50/90</b>
2 - PEDERZOLLI LUISA	Trento	20.04.1979	<b>67/90</b>
3 - COMAI GIOVANNA	Trento	25.06.1987	<b>64,50/90</b>

Si proclama vincitrice del concorso in oggetto la signora Morena Chistè e di autorizzare il Segretario comunale a procedere al più presto all'assunzione della stessa ed alla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.

## n. 113

Aumento orario di lavoro dipendente Morena Chistè ed approvazione convenzione con Comunità della Valle dei Laghi. per un triennio, a decorrere dall'1.01.2011 e fino al 31.12.2013, l'orario di lavoro della signora Morena Chistè da 20 a 36 ore settimanali;

## n. 114

Determinazione relative tariffe del servizio pubblico di acquedotto per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2011.

## n.115

Determinazione delle tariffe del servizio pubblico di fognatura a valere dall'anno 2011.

## n. 116

Approvazione nuove tariffe per servizi cimiteriali anno 2011.

## n. 117 - 118

Esame e approvazione Piano Finanziario ai fini della determinazione della tariffa rifiuti. Anno 2011.

Approvazione per l'anno 2011 della tariffa di Igene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art.49 del D.L.vo n. 22/1997.

## n. 119 - 120

Riconoscimento al segretario generale, dott.ssa Cinzia Mattevi sulla base delle risultanze positive della scheda di valutazione, il compenso aggiuntivo - a titolo di retribuzione di risultato nella misura massima prevista nella misura di € 894,45.=, per il periodo dall'1.01.2010 al 31.05.2010 e nella misura di € 1.388,34 per il perio-

do dall'1.06.2010 al 31.12.2010, ai sensi dell'accordo di settore 15 giugno 2001 che da attuazione all'art. 94 del Contratto collettivo di lavoro provinciale 8 agosto 2000, come modificato dall'art. 98 del CCPL 27.12.2005;

Approvazione dello schema di accordo amministrativo per costituire parte integrante e sostanziale redatto ai sensi dell'art. art. 15 L. 241/90 e ss.mm e art. 16 bis L.P. 23/92 relativo alla disciplina dei rapporti finanziari, organizzativi e gestionali afferenti l'eventuale svolgimento del servizio di segreteria in regime di reggenza da parte del Segretario comunale di Fivavè presso il Comune di Padergnone al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 65 del T.U.O.P adottato con DPR n. 01.02.2005 n. 2/L, dando atto che lo scavalco vale per il periodo dal 10.01.2011 al 9.04.2011, salvo proroga. Il riparto del costo relativo alla retribuzione del segretario sarà così effettuato: 16/36 a carico del Comune di Padergnone e 20/36 a carico del Comune di Fivavè

## n. 121

Impegno della somma di € 91.000,00 per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione di via Del Ponte a Padergnone imputandola all'intervento 2-08-01-01 (cap. 3428) del bilancio di previsione in corso che presenta adeguato stanziamento.

## n. 122

Approvazione dell'importo di risarcimento definito con Itas Mutua Assicurazioni, titolare della polizza assicurativa che copra i danni da fenomeno elettrico, ha affidato ad un perito di fiducia la valutazione dei danni ri-

sarcibili (Studio Adige s.r.l. con sede a Trento) e con atto di liquidazione amichevole del danno ha proposto in via transattiva la somma di € 4.000,00 a totale risarcimento dei danni subiti, liberando l'Assicurazione da ulteriori richieste risarcitorie.

Su interessamento dell'Assessore Morelli Itas, in data 23.12.2010 prot. n. 4046, ha inviato un nuovo atto di transazione e quietanza dell'importo di € 4.556,32 a tacitazione degli stessi danni.

Atto di transazione e quietanza dell'Itas mutua Assicurazioni di Trento, assunto al protocollo comunale in data 23.12.2010 sub n. 4046, che prevede la liquidazione a favore del Comune di Padergnone della somma di € 4.556,32.= a totale tacitazione dei danni da fenomeni elettrici occorsi in data 4.07.2010;

## 2011

## n. 1

Stipula convenzione con la società Equitalia Trentino Alto Adige-Sudtirolo S.p.A. con sede in Bolzano, Via Duca D'Aosta, 53 per l'utilizzo dei servizi on line e di atto che la sottoscrizione della Convenzione non comporta spese a carico dello scrivente Ente, in quanto la sua sottoscrizione è completamente gratuita.

## n. 2

Richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere comunale per l'esercizio finanziario 2011 e rilascio di garanzie. La concessione di un'anticipazione di cassa a valere sull'esercizio 2011 nell'importo massimo di 100.000,00 per fronteggiare l'eventuale insorgere di momentanee deficienze di cassa e da estinguersi entro il 31.12.2011.

## n. 3

Cessione in comodato gratuito alla Famiglia Cooperativa Valle di Cavedine, con sede in Cavedine via Don Negri, 24 dello spazio a piano terra adiacente al negozio in P.zza Municipio n.1 contraddistinto dalla p.ed. 158 C.C. Padergnone, di circa 40,00 mq.

## n. 4

Attivazione procedure tecniche per mandato e ordinativo informatico: ap-



provazione schema di convenzione integrativa con il Tesoriere comunale Cassa Rurale Valle dei Laghi. Si specifiche che per l'attivazione dello strumento informatico il Comune non dovrà sostenere alcun onere finanziario.

**n. 5**

Rinnovo contratto di manutenzione ed assistenza per il periodo 2011-2013 relativamente ai software applicativi con la ditta A.P. Systems di Milano per il periodo 2011-2013 per un importo di € 2.001,60 iva compresa.

**n. 6**

Incarico alla ditta Faes Ivan con sede in Padergnone (TN) per il servizio di scavo fosse, spostamento lapidi e riposizionamento presso il cimitero comunale per l'anno 2010. Deliberazione a contrattare: art. 21, comma 4 L.P. 23/90 e ss.mm. Condizioni: scavo buca euro 200,00; spostamento lapidi presenti per realizzazione buca comprensivo di riposizionamento euro 200,00 - I.V.A. esclusa.

**n. 7**

Variante d'urgenza al bilancio di previsione 2011. - primo provvedimento. Variante occorrente per poter affidare l'incarico professionale obbligatorio per la redazione di un relazione geologica - tecnica necessaria per la progettazione della ristrutturazione della rete acquedottistica. Importo di € 3.000,00.

**n. 8**

Affidamento per il triennio 2011 - 2013 del servizio gestione stipendi alla ditta CBA srl di Rovereto sulla base dell'offerta della ditta CBA srl, per un costo presunto annuo di € 2.000,00.

**n. 9**

Incarico della predisposizione della relazione geologica-geotecnica al dott. geol. Piergiorgio Pizzedaz di Trento (TN) per il rifacimento del serbatoio di accumulo "Secco" e sistemazione dell'acquedotto comunale. Importo complessivo € 2.754,00.

**n. 10**

Affido al dr. ing. Giorgio Rasera, dello studio ERRECI di Trento, l'incarico del collaudo statico, relativo ai lavori

di "Restauro e sistemazione dei muri perimetrali del cimitero di Padergnone" giusto preventivo di parcella dd. 30.11.2010, con cui quantifica in € 600,00.- (+ C.N.P.A.I.A. 4% in quanto la fattura sarà emessa dopo il 01.01.2011 e + IVA 20%), totale € 748,80.

**n. 11**

Approvazione schema di avviso di gara e schema di contratto per l'affitto dei terreni agricoli di proprietà comunale come di seguito identificati: pp. ff. 122, 123, 125/1, 126/1 (per mq. 745), C.C. Padergnone e pp. ff. 420, 421, 1716, 446 C.C. Vezzano; base di gara nell'importo di € 2.400,00.

**n. 12**

Servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o Tagesmutter anno 2011. Approvazione numero massimo di ore mensili, pari a 360 ore e relativo impegno di spesa presunta di complessivi € 20.304,00.

**n. 13**

Servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o Tagesmutter. Liquidazione spettanze mesi di novembre, dicembre 2010. Importo complessivo € 1.273,50.

**n. 14**

Esercizio finanziario 2010 - approvazione Verbale di Chiusura.

	Residui	Competenza	Totale
fondo cassa al 1.1.2010			<b>186.617,34</b>
riscossioni	322.275,23	636.760,54	959.035,77
pagamenti	350.707,63	674.626,32	1.025.333,95
<b>fondo cassa al 31.12.2010</b>			<b>120.319,16</b>
residui attivi	295.651,31	329.983,48	625.634,79
residui passivi	206.052,06	297.266,83	503.318,89
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2010</b>			<b>242.635,06</b>

Si da atto che per effetto del presente provvedimento, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2011 nell'importo di € 30.000,00= è disponibile.

**n. 15**

Impegno e liquidazione contestuale della somma di € 783,43 all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi relativo al progetto di gemellaggio europeo con la scuola Collegio Dulce Nombre de Jesus di Oviedo.

**n. 16**

Acquisto gruppo di continuità e programma antivirus per server con la ditta Foxel s.r.l. di Trento per un importo complessivo di € 662,76 IVA compresa.

**n. 17**

Rimborso al Comune di Vezzano quota parte contributo straordinario per il progetto Mixabile per l'anno 2010. liquidazione della spesa per l'anno 2010 e impegno per l'anno 2011. Importo liquidato pari a € 368,28.

**n. 18**

Personale del Comparto delle Autonomie Locali: area non dirigenziale: Accordo provinciale recante disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali ed al vigente Ordinamento Professionale: Presa d'atto a norma dell'art. 76 del DPREg. 01.02.2005 n. 2/L

**n. 19**

Presenza d'atto della lettera dd. 23.08.2010 a firma dei consiglieri Pisoni Isabella, Biotti Stefania, Aldrighetti Federico, Morelli Fabrizio, Sommadossi Silvano del gruppo consiliare "percorso in comune", assunta a ns. prot. sub.n. 2851 dd. 15.09.2010 con la quale gli stessi hanno rinunciato al gettone di presenza

za per le sedute di Consiglio comunale e delle altre commissioni consiliari della consiliazione 2010-2015 chiedendo che contestualmente il Comune istituisca apposito capitolo vincolato a favore delle associazioni di Padergnone;

**n. 20**

Affidamento alla ditta Petri Fabrizio con sede in Segonzano (TN) dei lavori di manutenzione strade comunali in porfido, importo dei lavori € 1.870,80 iva compresa.

**n. 21**

Realizzazione di lavori di manutenzione delle infrastrutture forestali e di coltivazione del bosco: richiesta di realizzazione all'Ufficio Distrettuale di Trento, autorizzazione all'occupazione temporanea e gratuita e alla predisposizione di tutti gli apprestamenti provvisori necessari alla realizzazione del cantiere.

**n. 22**

Presenza d'atto assegnazione dell'indennità di vacanza contrattuale al personale dipendente. Disposizione relativa all'art. 8, comma 3, lettera b) della L.P. 27 del 27.12.2010.

**n. 23**

Utilizzazione del Teatro Valle dei Laghi contraddistinto dalle p.ed. 375 e 376 e pp. ff. 254 e 263 in C.C. Vezzano ad uso pubblico: approvazione contratto di cessione in godimento gratuita tra il Comprensorio Valle dell'Adige ed i Comuni della Valle dei Laghi per il primo semestre 2011.

**n. 24**

Concessione in affitto terreni agricoli ex lascito "Sembenotti" al Sig. Morelli Silvano le pp. ff. pp. ff. 122, 123, 125/1, 126/1 c.c. Padergnone e pp. ff. 420,421,1716, 445 c.c. Vezzano, quale unico offerente, a seguito di espletamento di adeguata procedura concorsuale, al prezzo annuo di € 3.850,00 per la durata di tre anni.

**n. 25**

Approvazione Piano Esecutivo di gestione per la gestione del bilancio per l'anno 2011. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.

**n. 26**

Progetto di Utilità Collettiva Azione 10. Approvazione del programma di interventi di politica del lavoro per l'anno 2011 riguardante il riordino e/o recupero e valorizzazione di testi e/o docu-

menti di interesse storico e culturale, la collaborazione con la biblioteca comunale per l'organizzazione di mostre attinenti alla valorizzazione storica e culturale del territorio, nonché riordino e valorizzazione del patrimonio librario e documentale: n. 1 addetto part-time (15 ore) per il periodo di 10 mesi;

**n. 27**

Progetto di Utilità Collettiva - Azione 10 approvazione progetto. Il programma di interventi di politica del lavoro (azione 10), per l'anno 2011 negli elaborati predisposti dal Tecnico comunale che prevede una spesa complessiva di euro 28.000,00 per l'esecuzione, con squadra di due operai.

**n. 28**

Esame ed approvazione del progetto "Rosa e Azzurro? Sì, ma per lei o lui indifferentemente" inserito nella realizzazione delle iniziative per le pari opportunità avviate dal Comune di Padergnone e oggetto di domanda di contributo provinciale -anno 2011- ai sensi della L.P. 10 dicembre 1993 n. 41, art. 12 bis "Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna"., Previsione di spesa complessiva pari a € 1.730,00, per la realizzazione di tre diverse iniziative sulla promozione e sviluppo del dibattito sulle diverse capacità espressive della donna e sulle pari opportunità.

**n. 29**

Alienazione beni mobili inservibili - attrezzature e componentistica informatica. - Si cede, a titolo gratuito, dismettendoli dal patrimonio comunale, agli enti pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative ed altri enti privati senza scopo di lucro operanti sul territorio comunale, vario materiale informatico di proprietà del Comune di Padergnone e dichiarato fuori uso, non a norma e obsoleto.

**n. 30**

Concessione contributo straordinario all'Associazione Forza Band& Friends per la manifestazione Winterrock Festival e Youngtribute Festival del 7-9 gennaio. Impegno e contestuale liquidazione di € 500,00.

**n. 31**

Acquisto Pc Workstation Quad Core, software windows 7 professional, programma internet security con la ditta Computer Assist di Gardolo (TN). Totale complessivo di € 2.408,40.

**n. 32**

P.fond. 228 C.C.Padergnone: classificazione quale bene patrimoniale indisponibile comunale ai sensi dell' art. 826 del codice civile; destinazione della stessa a orti comunali, approvazione del bando e del disciplinare di assegnazione.

**n. 33**

Approvazione schema di rendiconto di gestione esercizio finanziario 2010 (vedi TABELLA pag. 8)

Si approva lo schema di rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2010 come specificato in premessa che presenta un fondo di cassa al 31.12.2010 di € 120.319,16 e un avanzo di amministrazione di € 242.635,06.

**n. 34**

Riconoscimento del "Coro Valle dei Laghi", quale Gruppo Musicale di Interesse comunale, in occasione dei 150 anni dall'Unità d'Italia.

**n. 35**

Affidamento, al p. ind. Renato Gadler, dello STUDIO GADLER, con sede in Pergine Valsugana, dell'incarico per l'espletamento del servizio di compilazione e presentazione della dichiarazione MUD 2010. Totale di spesa pari a € 132,00 iva compresa.

**n. 36**

Approvazione contabilità finale Progetto di Utilità Collettiva Azione 10 /2010. Liquidazione saldo alla Società Cooperativa Insercoop con sede amministrativa a Gardolo (TN). Importo complessivo di € 1.033,70, IVA inclusa

**n. 37**

Affidamento per il triennio 2011/2013 dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. allo Studio Gadler Srl di Pergine Valsugana (TN). Importo relativo pari a € 850,00.

Tabella Delibera n. 33-2011 (pag.7)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2010			186.617,343
RISCOSSIONI	322.275,23	636.760,54	959.035,77
PAGAMENTI	350.707,63	674.626,32	1.025.333,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2010</b>			<b>120.319,16</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			
RESIDUI ATTIVI	295.651,31	329.983,48	625.634,79
RESIDUI PASSIVI	206.052,06	297.266,83	503.318,89
<i>Differenza</i>			122.315,90
<b>Avanzo al 31 dicembre 2010</b>			<b>242.635,06</b>
<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati		
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		242.635,06
<b>Totale avanzo</b>			<b>242.635,06</b>

**n. 38**

Integrazione composizione della Commissione Edilizia Comunale nominata con precedente deliberazione giuntale n. 68 dd. 20.07.2010 con la goem. Beatrice Pedrotti con studio tecnico in Cavendine.

**n. 39**

Servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o Tagesmutter. Liquidazione conguaglio spettanze per anno 2010. Importo del saldo pari a € 36,45.

**n. 40**

Deliberazione giuntale n. 28 dd. 10.02.2011 avente ad oggetto: Esame ed approvazione del progetto "Rosa e Azzurro? Sì, ma per lei o lui indifferente" inserito nella realizzazione delle iniziative per le pari opportunità avviate dal Comune di Padergnone e oggetto di domanda di contributo provinciale -anno 2011- ai sensi della L.P. 10 dicembre 1993 n. 41, art. 12 bis "Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna": integrazione dell'impegno di spesa per € 545,00.

**n. 41**

Software Sottoscrizione contratto di assistenza software acquistato e sof-

tware ici con la ditta Emmetre di Trento per l'anno 2011, dietro pagamento di un corrispettivo € 1070,40.= iva compresa.

**n. 42**

Approvazione schema di convenzione tecnico-amministrativa regolante l'affidamento e la gestione dei lavori individuati nel progetto "azione 10/2010". Il corrispettivo della prestazione in oggetto è stato quantificato in € 22.596,40 (iva inclusa), di cui € 19.804,03 quale costo della manodopera, compresa di iva, oneri scau ed indennità di trasporto, € 990,20 (iva inclusa) (pari al 5,00% del costo totale della manodopera) quale costo della gestione della cooperativa ed € 1.802,17 (iva inclusa) (pari al 13% del costo lavoro a contributo) per il coordinatore di cantiere.

**n. 43**

Affidamento per il triennio 2011/2013 dell'incarico di Medico competente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. alla Società Medicina 2000 s.a.s. con sede in Trento. Importo complessivo € 1.000,00.

**n. 44**

Aumento orario di lavoro settimanale dipendente Enrico Decarli, collabora-

tore tecnico presso l'Ufficio Tecnico e, da 20 a 28 ore settimanali, per il periodo 01 aprile - 31 dicembre 2011.

**n. 45**

Progetto di Utilità Collettiva Azione 10/2011 - impegno della spesa per n. 1 addetto part-time (15 ore) per il periodo di 10 mesi alla Cooperativa Sociale OASI S.O.S. con sede in Lasino (TN), viale s. Pietro 8/B in base al preventivo di massima per il progetto summenzionato pari ad € 6.903,94 (Iva compresa) di cui € 700,00 a carico del Comune di Padergnone.

**n. 46**

Colonie estive 2011. Approvazione progetto, incarico gestione progetto alla Comunità Murialdo con sede in Trento e impegno di spesa pari a € 69.044,60 comprensivo di IVA che successivamente verrà rimborsato interamente dalla Comunità di Valle.

**n. 47**

Delibera di bando di locazione di parte dei locali posti al primo piano (sub 2) della P.ed. 158 C.C. Padergnone da destinare a micronido. Regolamentazione dell'assegnazione dei posti, orario di apertura e importo massimo della retta.

**n. 48**

Accordo amministrativo ex art. 15 L. 241/90 e ss.mm e art. 16 bis L.P. 23/92: intesa circa lo svolgimento del servizio di supplenza a scavalco del Segretario comunale titolare della sede di Dorsino presso il Comune di Padergnone.

**n. 49**

Realizzazione dei lavori di ristrutturazione p.ed. 158 C.C. Padergnone allo scopo di predisporre una struttura idonea alla prestazione di servizi all'infanzia: incarico per la progettazione esecutiva, Direzione lavori, ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione al geom. Matteo Santoni con studio tecnico in Cognola (TN). Importo complessivo € 8.415,20.

**n. 50**

Impegno di spesa per spese di rappre-

sentanza pari a € 30,00, spesa relativa all'acquisto di un mazzo di fiori da consegnare in occasione del centenario di una censita del comune.

**n. 51**

Contributo all'Associazione "Amici della Scuola dell'infanzia di Pietramurata" per l'attivazione del progetto "Estate Bambini 2011". Impegno della spesa pari a € 60,00 a bambino iscritto alla colonia estiva e residente in Padergnone per un massimo di spesa di Euro 300,00.

**n.52**

Variatione d'urgenza al bilancio di previsione 2011. - terzo provvedimento. Importo complessivo € 38.311,00.

**n. 53**

Lavori di "Realizzazione del nuovo nido" Affidamento dell'incarico per la verifica antisismica al dr. ing. Silvia Molinaro del DNA studio con sede a Trento. Importo incarico pari a € 2.496,00 per la verifica antisismica e € 3.244,80 subordinati alla verifica della effettiva necessità di effettuare lavori che dovrà essere accertata e certificata dall'ing. Molinaro.

**n.54**

Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativamente ai lavori di "realizzazione del nuovo nido presso l'edificio p.ed. 158 - sub 2 C.C. Padergnone". Importo complessivo dei lavori € 83.000,00.

**n. 55**

Riesame e riapprovazione Piano Finanziario T.I.A. ai fini della determinazione della tariffa rifiuti - anno 2010.

**nr. 56**

Riapprovazione del sistema tariffario per l'anno 2010 relativo alla tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.Lvo n. 22/1997.

**n. 57**

Segretario comunale dott.ssa Cinzia Mattevi - Liquidazione ferie non godute.

**n. 58**

Aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell' art. 34 del D.Lgs. 196/2003.

**n. 59**

Acquisto pannello in plexiglas per campo sportivo e coppa per manifestazione sportiva memorial "Adriano Depaoli". Impegno di spesa pari a € 323,26 IVA compresa.

**n. 60**

Referendum Popolari del 12 e 13 giugno 2011  
Designazione e delimitazione degli spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta e indiretta.-

**n. 61**

Referendum Popolari del 12 e 13 giugno 2011.  
Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta.-

**n.62**

Referendum Popolari del 12 e 13 giugno 2011.  
Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione elettorale.-

**n. 63**

Concessione contributo straordinario all'A.P.S.P. Residenza Valle dei laghi per l'organizzazione del convegno "Il malato oltre la sofferenza. Una visione multidimensionale del dolore in psicologia clinica" del 10.06.2011. Impegno della spesa pari a € 200,00.

**n. 64**

Approvazione schema di convenzione per effettuazione di prestazioni analitiche da parte del laboratorio Dolomiti Energia S.p.A. - anno 2011 e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione della stessa.

**n. 65**

Pagamento della fattura n. 230/10 di data 07.12.2010 emessa dalla Comunità Murialdo di Trento nell'importo di € 17.802,42.= per la gestione del progetto "Colonie estive per i ragazzi della valle - anno 2010"

**n. 66**

Approvazione del 1° stato di avanza-

mento relativo ai lavori di "restauro e sistemazione dei muri perimetrali del cimitero di Padergnone", così come predisposto in data 30.03.2011 dal Direttore Lavori, arch. Daniele Faes. Pagamento a favore dell'Impresa D.Z. Servizi & C. S.n.c. di Vigo Lomaso la fattura n. 11/2011 di data 06.04.2011, nell'importo di € 75.367,74. = oltre all'Iva di legge per un totale di € 82.904,51.

**n. 67**

Vendita libri di scarto del patrimonio librario comunale.

**n. 68**

Acquisto complementi d'arredo per gli uffici comunali (nuovo ufficio tributi) dalla ditta Pierre Ufficio di Padergnone. Importo della spesa € 1.995,60.

**n. 69**

Riconoscimento interesse pubblico dell'edificio p.ed. 246 C.C. Padergnone di proprietà della parrocchia Regina della Pace.

**n. 70**

Gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Locale per l'anno 2011. Impegno della spesa presunta di € 22.160,01.

**n. 71**

C.C.P.L. 20 ottobre 2003, art. 121. Liquidazione quota area direttiva al Responsabile del Servizio Tecnico comunale. ANNO 2010

**n. 72**

Riconoscimento indennità per mansioni rilevanti di cui all'art. 13 comma 1 dell'accordo di settore 08.02.2011 per l'anno 2010.

**n. 73**

Concessione contributi a varie associazioni.  
- Associazione Pro Loco di Padergnone - a sostegno dell'attività ordinaria per l'anno 2011 nella misura di € 500,00.  
- Associazione culturale "Il Melograno" - contributo straordinario a sostegno di un'attività di avvicinamento dei cittadini all'arte, nella misura di € 300,00.  
- A.D. Volley Valle dei laghi - a sostegno dell'attività ordinaria per l'anno



2011 nella misura di € 300,00  
2- di subordinare la liquidazione dei contributi concessi alla presentazione di idonea rendicontazione a termini di regolamento.

**n. 74**

Acquisto materiale e servizi informatici vari per complessivi € 946,08.

**n. 75**

Acquisto poltrone operative per gli uffici comunali dalla ditta Pierre Ufficio di Padergnone e dalla ditta B-Com s.r.l. di Trento. Spesa pari a € 882,90.

**n. 76**

Concessione contributo straordinario alla Parrocchia Regina della Pace in Padergnone per organizzazione Campaggio Estivo. Impegno della Spesa pari a € 500,00

**n.77**

Approvazione schema di convenzione con il Tesoriere comunale Cassa Rurale Valle dei Laghi, per l'utilizzo del documento informatico.

**n. 78**

Attivazione mercato contadino. Affidamento gestione dello stesso a Coldiretti Trento e approvazione bando per la presentazione delle adesioni di partecipazione da parte degli imprenditori agricoli interessati.

**n. 79**

Riconoscimento interesse pubblico dell'intervento di ristrutturazione e adeguamento dell'edificio p.ed. 246 C.C. Padergnone di proprietà della parrocchia Regina della Pace.

**n.80**

Indizione pubblica selezione per il reclutamento di n. 1 rilevatore per il 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

**n. 81**

Affido all'arch. Daniele Faes dello Studio Associato Architetti Faes e Patton dell'incarico di predisporre una variante suppletiva relativamente ai lavori di "restauro e sistemazione dei muri perimetrali del cimitero di Padergnone".

**n. 82**

Progetti Comuni...chiamo e Jupla anno 2011. Liquidazione acconto favore del Comune di Vezzano la somma di € 837,87 relativamente al progetto Comuni...chiamo ed € 451,13 relativamente al progetto Jupla.

**n.83**

Manutenzione straordinaria impianto fognatura. Risanamento tubazione mediante realizzazione di una calza interna alla tubazione esistente, a fronte di un corrispettivo quantificato a corpo in € 4.500,00.

**n. 84**

Variante d'urgenza al bilancio di previsione 2011. - quinto provvedimento. Importo di € 10.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria della rete fognaria al fine di eliminare fuoriuscite di acque nere mediante l'intervento di una ditta specializzata.

**n. 85**

Mountain & Garda Bike - segnaletica itinerari di mountain bike. Impegno della spesa di € 1.091,18.

**n. 86**

Realizzazione del nuovo nido presso l'edificio p.ed. 158 - sub 2 C.C. Padergnone".

Modifica quadro economico approvazione elaborati progettuali e conferimento incarico relativamente ai lavori di completamento

**n. 87**

Affido incarico per lavori topografici relativi al marciapiede in Via del Ponte a Padergnone allo Studio Associato architetti Faes e Patton con sede a Padergnone, con referente tecnico l'arch. Daniele Faes, l'incarico per la redazione dei lavori topografici relativi al marciapiede in Via del Ponte a Padergnone, comprensivi di predisposizione del tipo di frazionamento dietro pagamento di un corrispettivo totale di € 2.115,36.

**n. 88**

Convenzione fra i Comuni di Terlago, Vezzano, Calavino, Lasino e Padergnone per la gestione associata di interventi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico e culturale.- Impegno della spesa

pari a € 2.478,60.

**n. 89**

Convenzione per la gestione del servizio bibliotecario intercomunale.- Impegno della spesa complessiva presunta di € 14.500,00.

**n. 90**

Art. 6 DPRG 27.10.1999, n. 8/L. "storno di fondi tra interventi dello stesso servizio di parte corrente". Primo provvedimento

**n. 91**

"Tutti i colori della pace", manifestazione che si svolgerà nel periodo dal 01 al 28 settembre 2011, organizzata dalla biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago d'intesa con le amministrazioni comunali di Vezzano e Padergnone. Approvazione del progetto e impegno di spesa di € 500,00.

**n.92**

Intervento di "Recupero percorso pedonale di collegamento Barbazan-Pendè (C.C. Padergnone). Assenso ai lavori e autorizzazione all'occupazione dei beni di proprietà comunale da parte del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T.

**n.93**

Approvazione dello schema di convenzione tra Comune di Padergnone e Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento per l'interazione di dati in materia di Catasto Fabbricati.

**n.94**

Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Padergnone e l'Agenzia del Territorio di Trento per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza specialistica.

**n. 95**

Corsi di formazione obbligatori in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro. Autorizzazione al personale dipendente alla partecipazione. Spesa impegnata € 960,00.

**n. 96**

Riscossione entrate patrimoniali - approvazione lista di carico anno 2010 proventi acquedotto comunale, fognatura scarichi e depurazione in-

sediamenti civili.

**n. 97**

15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Approvazione ver-

Descrizione	n. articoli	Importo
Metri cubi erogati 2010	44.455	
<i>Proventi acquedotto</i>	411	13.911,39
<i>Idranti</i>		100,00
<i>Proventi fognatura</i>	395	10.922,99
<i>Proventi depurazione</i>	395	20.824,32
<i>Iva 10%</i>		4.575,20

bali dell'Ufficio Comunale di censimento e graduatoria finale di merito.

**n. 98**

Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di "sistemazione via del Ponte a Padergnone", progetto che prevede una spesa complessiva di € 91.000,00.

**n. 99**

Assunzione mutuo a tasso zero con il Consorzio B.I.M SarcaMincio Garda con sede a Tione di € 39.200,00, destinato ai lavori di sistemazione via del Ponte a Padergnone.

**n. 100**

"Restauro e sistemazione dei muri perimetrali del cimitero di Padergnone". Modifica quadro economico approvazione elaborati progettuali e conferimento incarico relativamente ai lavori di completamento.

**n. 101**

Restauro e sistemazione dei muri perimetrali del cimitero di Padergnone. - Approvazione e liquidazione 2° stato avanzamento lavori. Importo pari a € 44.750,56.

**n. 102**

Approvazione del disciplinare per la gestione delle determinazioni.

**n. 103**

Impegno di spesa per spese di rappresentanza per l'acquisto di tre mazzi di fiori da consegnare in occasione dei festeggiamenti previsti per sabato 24

settembre 2011. Spesa complessiva pari a € 55,00.

**n. 104**

Integrazione degli impegni assunti a fronte dell'aumento dell'aliquota IVA.

**n.105**

Opere di manutenzione straordinaria della sala seminterrata della scuola materna. Approvazione della perizia e incarico all'ufficio tecnico comunale di coordinare l'esecuzione dei lavori in diretta amministrazione e mediante cottimo fiduciario. Spesa presunta complessiva pari ad € 10.000,00.

**n. 106**

Trasporto aderenti ai corsi culturali e sportivi organizzati da UTETD, interessante i censiti di Padergnone e S. Massenza. Anno accademico 2011/2012. Costo complessivo di € 2.200,00.= iva compresa. Attivazione della richiesta alla Comunità della Valle dei Laghi il contributo per il servizio.

**n. 107**

Concessione contributo straordinario all'Associazione U.S. Due Laghi per la realizzazione pubblicazione storico rievocativa relativa ai 40 anni di attività. Importo stanziato € 1.000,00.

**n. 108**

Annullamento in autotutela della deliberazione giunta n. 98 di data 21.09.2011 e conseguente deliberazione n. 99 di pari data.

**n. 109**

Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di "sistemazione via del Ponte a Padergnone".

**n. 110**

Assunzione mutuo a tasso 0% con il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda con sede a Tione di euro 39.200,00; destinato ai lavori di sistemazione via del Ponte a Padergnone....

**n. 111**

Impegno di spesa per spese di rappresentanza spesa relativa all'organizzazione di un rinfresco da offrire al coro "La Gagliarda" in occasione del concerto che lo stesso terrà a Padergnone a conclusione della campagna denominata "nastro rosa" previsto per domenica 30 ottobre 2011.

**n. 112**

Affido incarico alla GEAS S.p.A. della redazione di un piano di autocontrollo e Piano industriale con tecnologia WebGis dell'acquedotto destinato alla distribuzione di acqua ad uso umano. Corrispettivo di € 9.528,00 (oneri fiscali esclusi), salvo rideterminazione dell'importo da effettuarsi a seguito delle rilevazioni.



2010

n. 37

Esame ed approvazione del verbale della seduta precedente. Nomina scrutatori.

n. 38

Approvazione del bilancio di previsione 2011 e relativi allegati.

co di Padergnone per l'esercizio finanziario 2011.

n. 41

Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge

Tabella Delibera n. 38-2010

A) ENTRATA	Euro
<b>Titolo 1°</b> Entrate tributarie	73.300,00
<b>Titolo 2°</b> Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione e dalla provincia	364.889,93
<b>Titolo 3°</b> Entrate Extratributarie	148.150,07
<b>Titolo 4°</b> Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	275.730,65
<b>Titolo 5°</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00
<b>Titolo 6°</b> Entrate da servizi per conto di terzi	118.000,00
<b>TOTALE</b>	1.080.070,65
Avanzo di amministrazione	30.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	<b>1.110.070,65</b>
<b>B) SPESE</b>	<b>Euro</b>
<b>Titolo 1°</b> Spese correnti	543.340,00
<b>Titolo 2°</b> Spese in conto capitale	305.730,65
<b>Titolo 3°</b> Spese per rimborso prestiti	143.000,00
<b>Titolo 4°</b> Spese per servizi per conto di terzi	118.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESE</b>	<b>1.110.070,65</b>

n. 39

Modifica degli art. 21, 32 e 40 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 2 del 08.03.2001.

provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

n. 42

Gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Locale per l'anno 2011. Approvazione schema di convenzione.-

n. 40

Approvazione Bilancio di Previsione del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco

n. 43

Autorizzazione al mantenimento delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008).

n. 44

Approvazione deroga per "Lavori di ampliamento e nuova sistemazione dell'edificio sede della Cassa Rurale della Valle dei Laghi sito sulle p.ed. 263 e pp.ff. 78/5 e 78/6 in C.C. Padergnone".

2010

n. 1

Approvazione modifiche al regolamento edilizio comunale.

n. 2

Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010

n. 3

Ratifica da parte del consiglio comunale della variazione al bilancio di previsione e alla relazione previsionale e programmatica 2011 approvata con urgenza dalla giunta comunale con deliberazione n. 7 dd.20.01.2011.

n. 4

variazione al bilancio di previsione 2011. - secondo provvedimento.

n. 5

Esame ed approvazione conto consuntivo 2010 del Corpo dei VV.F.F. di Padergnone.-

n. 6

Esame ed approvazione del verbale delle sedute di data 28.12.2010 e 15.03.2011. Nomina scrutatori.

n.7

Ratifica da parte del consiglio comunale della variazione al bilancio di previsione e alla relazione previsionale e programmatica 2011 approvata con urgenza dalla giunta comunale con deliberazione n. 52 dd. 28.04.2011.

n. 8

Segnaletica itinerario ciclo-escursionistico "Mountain&Garda Bike". Approvazione schema accordo di programma-

Tabella Delibera n. 40-2010 (pag.12)

ENTRATA		Previsione in Euro
Titolo 1°	Entrate per servizi	550,00
Titolo 2°	Entrate ordinarie	3.050,00
Titolo 3°	Entrate straordinarie	26.200,00
Titolo 4°	Entrate per partite di giro	0,00
<b>Totale Entrate</b>		29.800,00
Avanzo di Amministrazione presunto		100,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>29.900,00</b>
SPESA		Previsione in Euro
Titolo 1°	Spese correnti	10.400,00
Titolo 2°	Spese in conto capitale	19.500,00
Titolo 3°	Spese per partite di giro	0,00
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>29.900,00</b>

Tabella Delibera n. 2-2011 (pag.12)

	Residui	Competenza	Totale
fondo cassa al 1.1.2010			<b>186.617,34</b>
riscossioni	322.275,23	636.760,54	959.035,77
pagamenti	350.707,63	674.626,32	1.025.333,95
<b>fondo cassa al 31.12.2010</b>			<b>120.319,16</b>
residui attivi	295.651,31	329.983,48	625.634,79
residui passivi	206.052,06	297.266,83	503.318,89
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2010</b>			<b>242.635,06</b>

ma tra i Comuni di Aldeno, Calavino, Cavedine, Garniga Terme, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano.

tercomunale tra i Comuni di Vezzano, Padergnone e Terlago

n. 9

Convenzione tra i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano per la gestione del Piano giovani di zona "Valle dei Laghi 6 X" per gli anni 2011-2013. Approvazione del relativo schema di convenzione.

n. 13

Esame ed approvazione del verbale della seduta di data 25.05.2011. Nomina scrutatori.

n.10

Elezione del revisore dei conti per il triennio 2011 - 2014 e quantificazione del compenso.

n. 14

Variazione al bilancio di previsione 2011. - quarto provvedimento.

n. 11

Dolomiti Energia S.P.A.. proroga termine concessione distribuzione gas metano fino al 31/12/2012 e comunque fino alla data di espletamento della gara d'ambito salvo diversa disposizione normativa

n. 15

Nuova approvazione del Regolamento del servizio per la raccolta dei rifiuti.-

n. 16

Approvazione schema di convenzione fra i Comuni di Terlago, Vezzano, Calavino, Lasino e Padergnone per la gestione associata di interventi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico e culturale.

n. 12

Approvazione nuova convenzione per la gestione del Servizio bibliotecario in-

n. 17

Piano Regolatore dell'illuminazione comunale (P.R.I.C.), Prima Adozione.

n. 18

Integrazione dell'art. 27 del vigente Regolamento del Consiglio comunale

n. 19

Istituzione del Mercato Contadino del Comune di Padergnone ed approvazione del disciplinare recante i criteri per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007.

n. 20

Esame ed approvazione del verbale della seduta di data 27.07.2011. Nomina scrutatori.

n.21

Ratifica da parte del consiglio comunale della variazione al bilancio di previsione e alla relazione previsionale e programmatica 2011 approvata con urgenza dalla giunta comunale con deliberazione n. 84 dd. 10.08.2011.

n. 22

Variazione al bilancio di previsione 2011. - sesto provvedimento.

n. 23

Relazione della Giunta comunale in ordine alle risultanze complessive del bilancio 2011 nonché sullo stato di attuazione dei programmi. Presa d'atto.

n. 24

Modifica dell'art. 6 comma 2 del vigente regolamento del corpo dei vigili del fuoco volontari di Padergnone.

n. 25

Esame ed approvazione del Regolamento "Gruppo allievi vigili del Fuoco volontari" del corpo dei vigili del fuoco volontari di Padergnone.

n. 26

Convenzione tra i sei comuni della Valle dei Laghi per il riparto delle spese di competenza comunale inerenti la gestione delle scuole dell'Istituto comprensivo di Vezzano e relativi uffici per l'anno scolastico 2011-2012

n. 27

Adozione definitiva del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, ai sensi della L.P. 03.10.2007, n. 16.





# Lavori, progetti realizzati e in corso



Lavori di realizzazione strada di accesso a nuova lottizzazione in loc. Pendè

Assegnazione nuovi spazi alla Famiglia Cooperativa di Cavedine

Rifacimento passerella e pontile Parco Due Laghi

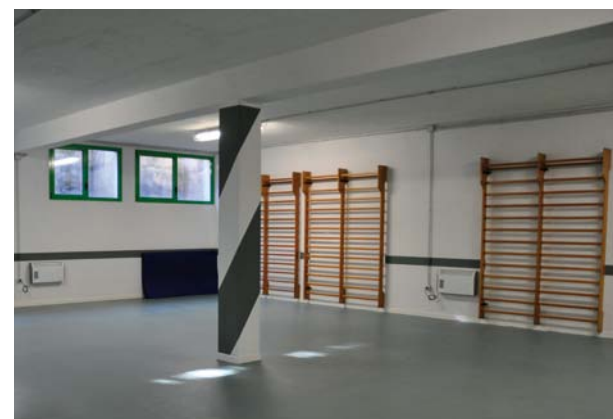


Pulizia boschi



Opere eseguite dal Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale della Pat

Pulizia laghi



Realizzazione della nuova Sala polivalente. Lavori eseguiti dall'operaio comunale.



Rifacimento Muri perimetrali del Cimitero Comunale. Impresa D.Z. Servizi & C. s.n.c. Progettista : studio associato arch. Faes & Patton Importo lavori 199.986,00 euro

Sede nuova della Pro Loco



Riqualificazione antico sentiero via del Ponte - Sottovi Realizzazione a cura dell'operaio comunale



Nuovi locali per Circolo Pensionati ed Anziani e realizzazione spazi nuovo asilo nido Impresa EdilBressan s.n.c. Progettista: geom. Matteo Santoni Importo lavori 85.711,00 euro





## Cultura, ambiente, giovani

L'Amministrazione comunale si è prodigata per proporre varie iniziative nell'ambito della cultura, dell'ambiente, dei giovani (per quanto riguarda il sociale) anche con la collaborazione di altre Amministrazioni comunali e della biblioteca intercomunale di Vezzano-Padergnone e Terlago.

Per i giovani è stata organizzata al parco Due Laghi una *Serata un po' diversa* con il preciso obiettivo di far raccontare a diverse persone più o meno famose della nostra Valle la loro esperienza lavorativa per mettere in luce che lavorare sodo e credere

nelle proprie capacità può portare a grandi risultati: ospite di questa prima serata è stato Renato Travaglia, uno stimolo ed un esempio per i ragazzi. Il tutto si è concluso con un piatto di pasta e della buona musica. È nostra intenzione organizzare altre serate tematiche

che possano coinvolgere il mondo giovanile.

Per quanto riguarda l'ambito culturale sono state organizzate le seguenti manifestazioni:

- *Rosa e Azzurro indifferentemente per lui e per lei*. Serate a tema durante il mese di marzo dedicate non solo alle donne, ma che potessero coinvolgere la coppia.

La mostra di quadri organizzata dagli artisti del gruppo Melograno è stata inaugurata domenica 6 marzo ed è rimasta aperta al pubblico tutti i weekend di marzo. Venerdì 25 marzo si è tenuto il concerto della cantante Roberta Carlini; lunedì 14-21-28 marzo si è svolto il corso di estetica naturale con l'esperta Giuliana Miori, per chiudere il 31 marzo con la serata di Rossana Virgili, bibliista di fama nazionale.

- Nel mese di maggio in occasione della manifestazione "Palazza aperti" è stata organizzata la visita all'obelisco di Sottovi con l'intervento



del professore Silvano Maccabelli e l'esibizione del Coro Valle dei Laghi.

- In settembre abbiamo affiancato il comune di Vezzano nell'organizzazione della manifestazione "Tutti i colori della pace", lo spunto per questa collaborazione nasce dalla condivisione dei due paesi nel voto a S.Valentino nel 1944 per non subire danni durante la guerra "*illesi nelle nostre case, immuni da evacuazioni, da bombardamenti ed altri mali...*"

A Padergnone si sono svolti due momenti particolarmente emozionanti: "Voli della Grande Guerra" con il monologo di Andrea Castelli e il concerto per la pace con la partecipazione del "Coro In...canto" e il "Coro Wild Voices". Entusiasmante per i tanti bambini presenti la liberazione, prima del concerto dei palloncini colorati che hanno portato in cielo tanti messaggi di pace.

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia si sono ritrovati a Cavedine tutti i cori e le bande della Valle che per l'occasione hanno ricevuto un riconoscimento, era presente anche il nostro Coro Valle dei Laghi. Come sempre, il Comune ha aderito alla campagna "Nastro Rosa" della LILT, come si vede dall'articolo in IV di copertina.

Domenica 5 giugno abbiamo aderito alla proposta fatta dalla comunità di Valle per una "giornata ecologica": ci siamo ritrovati al Parco Due Laghi per la pulizia delle rive del Lago di S.Massenza, il tutto si è svolto anche con la preziosa collaborazione del Gruppo Alpini e dei Vigili del Fuoco volontari.

Importante il sostegno sempre degli Alpini e dei Vigili del Fuoco, per organizzare le attività di Comuni...chiamo per l'estate 2011.

## Vigilare, collaborare, sollecitare

Il gruppo di minoranza ha cercato in questo anno e mezzo di legislatura di instaurare con la maggioranza un rapporto di collaborazione attiva, vigilando sull'operato dell'amministrazione attraverso il controllo delle deliberazioni adottate dalla Giunta comunale ma nello stesso tempo ha sempre cercato di realizzare un' opposizione costruttiva.

Il gruppo ha cercato di sollecitare alcuni interventi quali il ripristino del manto erboso del parco e la sua manutenzione e la messa in sicurezza della passerella che finalmente è stata sistemata dal Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia.

La minoranza ha fatto presente più volte la necessità di adeguare lo statuto comunale alle disposizioni contenute nella legge regionale 7/2004, attraverso la nomina di un' apposita commissione formata sia da membri di maggioranza che di minoranza che dovrebbe occuparsi oltre che dello statuto anche di aggiornare i regolamenti comunali non più attuali o di predisporre quelli mancanti. La partecipazione dei membri di minoranza a tale commissione non comporterebbe costi per l'Amministrazione comunale vista la rinuncia ai gettoni di presenza operata dai consiglieri di minoranza per tutta la legislatura. Speriamo che nel corso del prossimo anno l'Amministrazione comunale possa accogliere la nostra proposta.

L'amministrazione comunale ha invece accolto il nostro suggerimento di inserire la rappresentanza femminile nella commissione edilizia, come espressamente prescritto dalla legge regionale 7/2004 e ribadito anche da precise disposizioni

provinciali. Si è quindi provveduto in Consiglio Comunale all'adeguamento del regolamento edilizio.

Per quanto riguarda le opere pubbliche realizzate il nostro gruppo non ha condiviso le modalità e la scelta dell'ubicazione del nuovo asilo nido. La nostra prima osservazione è stata quella di valutare la realizzazione di un asilo nido sovracomunale, sopraelevando l'attuale scuola materna, con l'intervento finanziario della Provincia, e dei Comuni limitrofi, in virtù del fatto che la competenza in materia di asili nido era in corso di delega alle Comunità di Valle. Inoltre la scelta del luogo fatta dall'amministrazione ha pregiudicato gli spazi disponibili per varie associazioni, tra cui il circolo pensionati ed anziani e per la collettività che è stata privata di una sala polivalente in centro storico e che veniva usata anche per il seggio elettorale. L'amministrazione ha investito quasi 90.000 € di risorse proprie del comune di Padergnone per realizzare un'opera che è prevalentemente utilizzata da bambini residenti nei Comuni vicini.

I consiglieri di minoranza hanno devoluto i gettoni di presenza dell'anno 2010, circa 600,00 € alla Proloco di Padergnone per l'organizzazione dei corsi di tennis e la manutenzione del campo. Se volete contattarci per eventuali chiarimenti o segnalazioni vi ricordiamo l'indirizzo del nostro sito:

**Gruppo consiliare**  
**PERCORSO IN COMUNE**  
<http://www.percorsoincomune.it>  
[info@percorsoincomune.it](mailto:info@percorsoincomune.it)

### La risposta del sindaco

Si riconosce al gruppo di minoranza l'impegno per un rapporto di collaborazione attiva fatto di segnalazioni e opposizione costruttiva anche se mai seguite da valutazioni di carattere tec-

nico e di sostenibilità finanziaria a supporto delle indicazioni effettuate.

Relativamente al ripristino del manto erboso del parco Due Laghi e la messa in sicurezza del-



la passerella, lavori già oggetto di interrogazione prot. n° 2647 del 26 agosto 2010 alla quale era stata data risposta più di un anno fa (e riportata su Padergnone notizie 2010), si evince siano necessari ulteriori chiarimenti.

Il rifacimento del passatoio e del pontile non erano compresi negli accordi fatti dalla precedente amministrazione con gli organizzatori della manifestazione "Abruzzo Live Aid" tenutasi nel settembre 2009. I lavori che poi hanno interessato le strutture in legno (passerella e pontile) sono stati il risultato di una contrattazione dell'attuale amministrazione con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della PAT. Riguardo ai tempi, si ritiene che ottenere in circa 8 mesi (settembre 2010-aprile 2011) lavori non previsti per 40.000 € (iva esclusa) (Computo metrico estimativo 73-11/11-PE della PAT) sia un risultato più che soddisfacente.

Per quanto riguarda l'adeguamento dello statuto comunale previsto dall'art. 62 della L.R. 7/2004 la giunta comunale sta raccogliendo materiale e valutando la revisione dei singoli articoli dell'attuale statuto deliberato nel 1995 e che sarà aggiornato nel corso del 2012, prima fornendo una bozza a tutti i consiglieri affinché apportino il loro contributo.

Relativamente ai regolamenti, si ritiene che il lavoro di aggiornamento, debba essere il frutto di valutazioni fatte con chi in seguito applicherà le modifiche apportate (uffici comunali e segretario comunale) ed in base alle esigenze che necessitano di risposta. Si è scelto quindi di affrontare le modifiche dei regolamenti concentrandosi su problematiche precise nel momento in cui l'attenzione e le risorse sono destinate a quell'ambito, e non di affidare ad numero "x" di commissioni la predisposizione di una serie "y" di regolamenti.

Di diversa natura è la valutazione del costo delle commissioni. Precisato che il costo sarebbe a carico delle casse del Comune e non dell'Amministrazione comunale, la rinuncia dei gettoni di presenza da parte dei consiglieri di minoranza rimane comunque un'uscita per il bilan-

cio comunale; in quanto la scelta (si riconosce il valore della decisione) di destinare il corrispettivo dei gettoni ad una associazione o ad un'attività di volta in volta indicata dalla minoranza rimane di fatto un'uscita.

Discorso a dir poco anomalo viene fatto in merito alla realizzazione del nuovo asilo nido.

Non si capisce come la soluzione di sopraelevare l'edificio dell'attuale scuola materna sia proposta senza nessun tipo di considerazione sia tecnica che economica.

Pensare che la Provincia, i Comuni limitrofi e la Comunità di Valle potessero e possano intervenire finanziariamente su semplice richiesta di un comune significa non conoscere affatto la realtà delle cose. Lo stanziamento provinciale di 2.389.127 € complessivi (quindi per tutti sei i comuni) fino alla prossima legislatura del 2015 destinano ad opere scolastiche in Valle dei Laghi non risulta nemmeno sufficiente a coprire i progetti già avviati o già in attesa di finanziamento delle strutture esistenti (completamento scuole medie a Vezzano, completamento asilo nido e scuola materna a Lasino, ristrutturazione scuola materna a Calavino e completamento scuole elementari a Terago). Di fatto, "oggi", la comunità di Padergnone ha a disposizione un asilo nido. La scelta della maggioranza ha permesso di avere un servizio già nel 2011 e non di spendere delle risorse per un progetto da mettere in coda per un improbabile e comunque lontano finanziamento (in un comune della valle si sta lavorando dal 2006 per la realizzazione di un nido della stessa capienza di quello di Padergnone).

Capitolo associazioni e costi.

La realizzazione dell'asilo nido non ha privato nessuno di nulla (se non di qualche metro quadro il circolo pensionati ed anziani). Le associazioni che prima erano nell'edificio (S.a.t. e Club alcoolisti) hanno avuto spazi migliori nel palazzo municipale, il circolo pensionati ed anziani ha riavuto una sede più che adeguata alle proprie esigenze. Una nuova sala polivalente, più grande e meglio attrezzata (parere delle associa-

zioni che già la usano) è stata ricavata nell'edificio della scuola materna. Stesso discorso vale per la collocazione del seggio elettorale, che ha trovato, come già successo in occasione dell'ultimo referendum, una apprezzata collocazione in sala consiglio nel palazzo municipale (sala che parecchi cittadini non avevano mai nemmeno visto).

Anche per quanto riguarda il capitolo spesa risulta chiaro che da parte della minoranza non sono state effettuate delle valutazioni oggettive. Per i lavori di realizzazione degli spazi destinati ad asilo nido e sede del circolo pensionati ed anziani sono stati spesi 73.727 €, altri 11.984 € sono stati necessari per adeguare dal punto di vista strutturale e sismico l'intero edificio (si ricorda che al pian terreno trova spazio il principale negozio aperto al pubblico del comune). Totale della spesa 85.711 €. Volendo comunque imputare all'asilo nido anche la spesa per la messa in sicurezza della struttura (opere che comunque si sarebbero dovute fare) e calcolando che la gestione dell'asilo nido versa al comune 6.600 € annualmente rivalutati se-

condo l'Istat si ritiene che un investimento di questo genere, con la tipologia di servizio che ne deriva sia anche dal punto di vista economico (ripagato in 13 anni) un ottimo risultato. Senza considerare che spese di riscaldamento, di elettricità e di smaltimento rifiuti sono a carico dell'asilo nido e non del comune.

L'ipotesi di sopraelevare l'attuale edificio della scuola materna avrebbe comportato un diverso livello di spesa. Un progetto redatto nel 1998 dal settore tecnico del Comprensorio Valle dell'Adige per tale opera stimava in 1.170.000.000 di vecchie Lire (arredi esclusi) per una struttura che potesse ospitare 29 bambini.

Il fatto che ad oggi la prevalenza dei bambini non sia residente nel comune di Padergnone non si capisce quale problema crei, visto che comunque l'intera richiesta da parte dei residenti è stata e verrà soddisfatta in futuro visti gli accordi del Comune con la Gestione del nido. Un'ultima precisazione: la manutenzione del campo da tennis è a carico del Comune e non della Pro Loco che ne cura la gestione.

## Marco Sommadossi: 30 anni al servizio del Comune

Dall'età di 21 anni, oggi ne ha 51, presta servizio come operaio del Comune di Padergnone, Marco Sommadossi ha raggiunto quindi trent'anni di attività lavorativa per il Comune di Padergnone. Ci è sembrato importante riportare sulle pagine del *Padergnone notizie* la sua esperienza.

**Come hai deciso di lavorare per il Comune di Padergnone?**

Avevo 21 anni, era il 1981, quando è uscito il concorso per un posto di operaio, allora era sindaco Valentino Bassetti. All'epoca lavoravo presso l'Officina meccanica Renzi a Trento, ho quindi deciso

di tentare anche se avevo poche speranze: pensavo che si sarebbero presentate un sacco di persone. Invece siamo stati solo in due ad affrontare le prove, scritta ed orale, del concorso ed ho vinto io. Ho quindi lasciato il mio impiego ed iniziato l'avventura lavorativa a Padergnone; il caso ha voluto che la mia ex ditta mettesse pochi mesi dopo tutti i suoi dipendenti in cassa integrazione, quindi la scelta è stata due volte felice.

Anche se, come ho detto, non ci speravo la prospettiva di lavorare per il mio comune mi era sembrata allettante ed ora sono 30 anni che svolgo questa attività.



### Che tipo di lavoro svolgevi inizialmente e come era diversa la situazione rispetto ad oggi?

All'inizio eravamo solo in 3 dipendenti, io, un segretario amministrativo ed una bidella. Al primo piano dell'edificio comunale gli uffici erano divisi tra quelli dell'amministrazione e la canonica. Non c'era il riscaldamento e quindi tra i miei compiti rientrava anche quello di accendere la stufa a carbone per scaldare gli uffici, sembra incredibile al giorno d'oggi.

### Nel tempo le tue mansioni sono cambiate?

In realtà mi sono sempre occupato di manutenzioni ordinarie e non, dei lavori relativi alle strade, pulizie, acquedotto, oltre ad una serie di piccoli interventi di varie entità. Nel tempo si è aggiunta anche la funzione di messo comunale per la consegna di comunicazioni urgenti.

### Nella tua esperienza avrai avuto a che fare quindi con varie amministrazioni e vari sindaci...

Con tre amministrazioni diverse, 15 anni con il sindaco Valentino Bassetti, altri 15 con Luca Maccabelli e quella appena iniziata con Federico Sommadossi.

### Differenze di rapporto tra i tre sindaci ne hai riscontrate?

Devo dire la verità: ho sempre avuto un buon rapporto con tutti e tre sindaci, con i primi due basato su anni di collaborazione, mentre con l'ultima maggioranza la collaborazione è appena iniziata ma promette bene come con le altre. Ho sempre cercato di lavorare bene e dare il meglio di me stesso con tutti, di essere al servizio del Comune e anche del mio paese, visto che sono di Padergnone.

### Ricordi un lavoro, che ti ha dato particolare soddisfazione?

Sicuramente la recinzione della scuola materna che ho fatto io, faceva parte delle mie competenze acquisite con il lavoro precedente. È stato il primo, ed impegnativo, lavoro che ho svolto per il comune di Padergnone. Come anche i lavori della sala polivalente appena conclusi, per tornare più al presente.

In generale però le mie mansioni sono molte e tutte portano con sé un buon livello di soddisfazione, certo dopo 30 anni un po' di stanchezza c'è, ma è così in ogni lavoro.

### E invece la delusione maggiore?

Beh, non si può far bene per tutti e le lamentele o le critiche io le vivo di persona, le sento direttamente visto che il mio lavoro è frutto di un costante contatto con i censiti.

### Quindi lavori nel paese dove vivi, possiamo dire che vale il detto "nemo profeta in patria sua est"?

Certo si trova sempre chi è contento e chi si lamenta, come in ogni lavoro. Vivendo nel luogo dove si lavora si sentono maggiormente le critiche, ma d'altro canto si sentono anche più vivamente le soddisfazioni ed i complimenti. So che il mio lavoro rende più funzionale le strade o le strutture della comunità, cerco di svolgere una costante manutenzione ed il risultato è sempre sotto i miei occhi, le piccole cose a volte danno una soddisfazione maggiore.

### Come è cambiato Padergnone in questi anni e sono cambiate anche le persone?

Decisamente sono stati fatti tanti lavori che hanno riguardato l'acquedotto, la viabilità, l'illuminazione e sicuramente abbiamo avuto un notevole incremento di nuovi abitanti, soprattutto nella nuova area di Barbazan. Sento dire spesso che si sente addirittura l'esigenza di un piccolo bar o negozio anche in questa zona, visto l'aumento di abitanti che ha avuto.

Per quanto riguarda le persone, non rilevo grandi cambiamenti. Il mio rapporto è sempre lo stesso, i nuovi abitanti li conosco poco a dire il vero, se non per qualche notifica che ho consegnato.

### Un desiderio per il tuo paese e per il Comune per il quale lavori?

Mi piacerebbe vedere maggiore accordo ed armonia tra le persone, un paese più unito diciamo. Sento spesso delle lamentele per delle piccolezze, per delle presunte parzialità in questo o quel settore, in realtà se anche fosse così, ma non credo lo sia, non dipendono da me.

### Rifaresti la scelta di lavorare per il Comune di Padergnone?

Certo, è stata sicuramente azzeccata. Non solo perché sono praticamente sempre suol luogo del mio lavoro, non mi devo spostare. Ma anche perché il mio lavoro mi piace e spero di continuare cercando di accontentare il più possibile i miei compaesani.

## Conoscere il Consiglio Provinciale

Dopo il progetto "Giornata con l'Amministrazione" proposto lo scorso anno ai ragazzi, con lo scopo di far conoscere il funzionamento del Comune dal punto di vista tecnico e amministrativo, l'Amministrazione comunale intende proseguire nel percorso che propone la conoscenza delle Istituzioni al fine di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile e quest'anno invita a conoscere il **Consiglio Provinciale/Regionale**.

Nella mattinata di **mercoledì 28 dicembre**, è stato proposto un percorso per capire:

- i motivi e le cause storiche grazie alle quali il Trentino Alto Adige si trova nella condizione privilegiata di Provincia Autonoma ed i vantaggi che trae da questa condizione;
- la composizione del Consiglio Provinciale/Regionale ed i compiti delle figure istituzionali che lo compongono;
- la differenza tra l'attività deliberativa del Consiglio Comunale e l'attività legislativa del Consiglio Provinciale;
- le varie tappe che deve superare una legge dal momento che viene ideata, proposta, ed approvata con particolari sistemi di votazione.

Ad illustrare i punti del programma sono stati il **Consigliere Giorgio Lunelli** ed il **Presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorigatti**.

Questo il programma dettagliato del progetto

### "Progetto Cittadinanza Attiva" Visita guidata alle Istituzioni -Consiglio Provinciale-

**ore 8.10 ritrovo davanti al Municipio**

**ore 8.15 partenza con la corriera di linea**

**ore 9.00 – 10.00 Aula Depero**

#### AUTONOMIA E STATUTO

ruolo storico – istituzionale dell'Aula Depero. Illustrazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol, delle premesse ed evoluzione dal primo al secondo Statuto ed illustrazione del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento nel contesto dell'Autonomia speciale, nella sua articolazione ed attività istituzionale;

**ore 10.10 – 11.10**

**Aula del Consiglio regionale**

#### L'ATTIVITA' LEGISLATIVA

incontro con un Consigliere provinciale – **Consigliere GIORGIO LUNELLI**. Illustrazione dell'Aula nella sua struttura parlamentare e dello svolgimento dell'attività legislativa del Consiglio regionale e del Consiglio provinciale: funzioni di controllo (interrogazione, interpellanza), proposte di mozione, l'iter per l'approvazione di una legge, i sistemi di votazione.

Nel corso dell'incontro i ragazzi hanno potuto rivolgere al Consigliere provinciale domande su argomenti di loro interesse o proporre temi e problemi circa i quali promuovere l'attenzione del Consiglio provinciale.

**ore 11.15**

**Saluto del Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento Bruno Dorigatti**

Ciascuno dei partecipanti ha ricevuto un cofanetto contenente la Costituzione italiana, lo Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige / Südtirol, la composizione del Consiglio provinciale di Trento e dei suoi Organi interni.



## Compie 10 anni il punto di lettura di Padergnone

Sabato 24 settembre 2011 si è festeggiato il X anniversario dell'apertura del Punto di Lettura comunale, occasione per riflettere sul ruolo che ricopre, e che si vorrebbe che ricoprisse, la Biblioteca nel nostro Comune.

In accordo con quello che ha espresso in quell'occasione la bibliotecaria Sonia Spallino, si ritiene che la Biblioteca sia un'importante punto di riferimento per la popolazione ed un ottimo servizio che va potenziato, soprattutto nei Comuni più piccoli in cui dev'essere ritenuto non solo il luogo per eccellenza dello studio, del silenzio e della lettura personale, ma anche, e soprattutto, un luogo d'incontro, di ritrovo, un servizio che offre occasioni ed attività che coinvolgono le diverse fasce di popolazione.

Con questo auspicio, gli interventi di rinnovo e di potenziamento dell'offerta del Punto di Lettura sono nati dalla volontà di far crescere il gradimento di questo servizio, nell'ottica di far riconoscere la Biblioteca come un punto di aggregazione e di scambio.

Infatti, in occasione del X anniversario, i locali della biblioteca sono stati rinnovati ritinteggiando le pareti con colori accesi ed allegri per rendere l'ambiente più accogliente ed ospitale.

Gli utenti, da settembre, hanno a disposizione una vasta scelta di



riviste che, se richiesto, possono essere prese a prestito: settimanali d'attualità, mensili di cucina, di arredamento, riviste scientifiche per ragazzi ed altre dedicate alle neomamme che rispecchiano le preferenze espresse dagli utenti nel questionario che è stato esposto in biblioteca durante i mesi estivi.

C'è inoltre l'intenzione di potenziare l'offerta dei DVD, molto richiesti negli ultimi anni ed i libri per ragazzi, nell'ottica di stimolare e coltivare la passione per la lettura a partire dai più giovani. Si continueranno ad organizzare le letture animate, che hanno sempre riscosso grande successo e che sono un ottimo modo per promuovere la lettura tra i più piccoli che stanno iniziando

a prender confidenza con i libri. A questo proposito importante e molto seguito è stato l'appuntamento di sabato **17 dicembre 2011 ad ore 10.30** con Paola Ruffo che ha raccontato ai bambini *"Storielle di Panspeziato"*, alcuni racconti con tema natalizio. In quest'occasione, sempre con lo scopo della promozione della lettura tra i lettori più piccoli, è stata proposta l'iniziativa "Un libro a sorpresa" che avvicina ai bambini ad un modo particolare di scegliere il libro da leggere durante le vacanze natalizie: alcuni libri selezionati sono stati infatti impacchettati come regali ed i bambini hanno scoperto solo in un secondo momento le storie ed i personaggi che gli terranno compagnia nel periodo delle Feste.



# è ora di fare la DIFFERENZA

**AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE**

### ENTRATA IN VIGORE DELLA TARIFFA PUNTUALE

La Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) di tipo "presuntivo", applicata da ASIA dal 2008 fino a tutto l'esercizio 2011, si è composta di una parte fissa, comprendente i costi per gli investimenti, lo spazzamento delle strade ed i costi amministrativi, e di una parte variabile comprendente i costi della raccolta, del trasporto, dello smaltimento e del recupero di tutte le frazioni dei rifiuti; la parte variabile è stata calcolata in base alla presunzione di produzione dei rifiuti da parte dei diversi utenti.

Ora, conclusasi la messa a punto del sistema di misurazione degli svuotamenti effettuati dagli utenti, già attentamente rilevati da alcuni anni da parte di ASIA, sarà possibile applicare il sistema di tariffazione basato sugli effettivi conferimenti effettuati.

Quindi, a partire dall'esercizio 2012 entrerà in vigore la Tariffa di Igiene Ambientale cosiddetta "puntuale", con il metodo di calcolo previsto dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 2972 del 30.12.2005 e successive modificazioni.

### COS'E' LA TARIFFA PUNTUALE?

Per le utenze domestiche, la parte fissa della Tariffa Puntuale sarà calcolata in funzione della composizione del nucleo familiare o eventualmente, a seguito di una decisione spettante alla Amministrazione Comunale, in base alla superficie occupata; la parte variabile della Tariffa Puntuale verrà invece calcolata attraverso la misurazione della quantità del rifiuto secco prodotto rappresentato dal volume del contenitore svuotato (bidoncino o chiavetta elettronica).

A tutti gli utenti sarà quindi addebitato l'importo corrispondente ai volumi effettivamente conferiti, fermo restando il pagamento di un importo minimo, per il servizio comunque svolto, rapportato al periodo di utilizzo del servizio.

In un sistema di misurazione così articolato, è facile intuire l'importanza del corretto utilizzo del dispositivo (bidoncino o chiavetta elettronica) messo a disposizione e che tutti gli utenti sono tenuti ad utilizzare.

A tale proposito, si consiglia di conferire il rifiuto residuo secco utilizzando la capacità massima del contenitore o sacchetto in quanto il pagamento della tariffa avverrà in base al numero degli svuotamenti, anche in presenza di contenitori riempiti parzialmente.

Gli uffici TIA sia comunali che dell'ASIA, rimarranno a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie per una migliore e completa comprensione del nuovo sistema di applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti per la collaborazione ed impegno che hanno garantito in questi anni percentuali di raccolta differenziata ben oltre i limiti richiesti dalla normativa provinciale e per porgere i nostri più cordiali saluti.

*Il Presidente del C.d.A.  
FEDRIZZI Ing. Lorenzo*

**PER INFORMAZIONI:**  
UFFICIO TRIBUTI DEL COMUNE  
UFFICIO TARIFFA ASIA tel. 0461 24 11 81 /int. 5  
(dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 12.00)  
[www.asia.tn.it](http://www.asia.tn.it)

**AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE ASIA**  
Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)

Tel. 0461 241181 • Fax 0461 240235 • e-mail [asia@asia.tn.it](mailto:asia@asia.tn.it) • PEC [asialavis@pec.it](mailto:asialavis@pec.it) • [www.asia.tn.it](http://www.asia.tn.it)  
Codice Fiscale - Partita IVA - N. Reg. Imprese di Trento: 01389620228



## Inaugurata la nuova caserma dei Vigili del Fuoco volontari

È stato scelto non a caso il 4 dicembre per il taglio del nastro: Santa Barbara, protettrice dei vigili del fuoco ha vegliato sull'ufficiale apertura della nuova, e tanto attesa, caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Padergnone, alla presenza di numerose autorità civili, religiose e militari (erano presenti i rappresentanti di tutti i comuni della Valle dei Laghi, autorità politiche provinciali, rappresentanza dei corpi militari, ed il parroco per la benedizione), la popolazione del comune, che ha risposto con entusiasmo all'evento, ed i pompieri dei comuni limitrofi. Una vera festa per questa struttura all'avanguardia, dotata di aree dedicate ai diversi servizi, un magazzino adeguato per i mezzi, spazi per riunioni, uffici e spogliatoi. Una struttura operativa, insomma, che consente ora agli undici vigili del corpo di Padergnone, guidati dal comandante Silvano Sommadossi, di lasciare uno spazio che si era sempre rivelato inadeguato e scomodo per accogliere i mezzi di soccorso in dotazione al gruppo locale, garantendo così una maggiore velocità di intervento. Per la realizzazione della nuova caserma, il Comandante ha ringraziato ufficialmente l'Amministrazione Comunale che ha da subito capito l'importanza del servizio prestato dai Vigili del Fuoco, e la Cassa Rurale della Valle dei Laghi che ha finanziato l'acquisto di nuovi mezzi per gli interventi di soccorso, come ad esempio un'idrovora, utile per affrontare situazioni di allagamento.

Al di là dei discorsi ufficiali e del formale taglio del nastro, la manifestazione ha visto anche la preziosa e sempre più evidente collaborazione tra i diversi corpi della valle: un momento importante in cui è stata dimostrata l'unità e la sintonia che lega i diversi gruppi di pompieri locali, che anche in quest'occasione hanno dato prova di uno scambio reciproco di aiuti e pareri. I cinque corpi si sono infatti esibiti, nello spazio messo a disposizione da Vivai Cooperativi, in alcune manovre tecniche. I gruppi di Lasino e Cavedine uniti hanno simulato, con la collaborazione della Croce Rossa locale, l'intervento a seguito di un incidente stradale, una situazione che purtroppo avviene frequentemente e per cui vi deve essere una continua preparazione; è stato poi il turno del gruppo Allievi del corpo di Calavino, giovani che con la loro manovra hanno dimostrato quanto siano importanti questi vivai di nuovi pompieri i quali rappresentano il futuro dei corpi locali. A tal proposito, il gruppo di Padergnone si è posto

come obiettivo futuro proprio la creazione di un gruppo di giovani allievi, con l'avvio dei corsi di preparazione, dopo l'adeguamento formale del regolamento comunale che ne contempla ora la possibilità.

Il gruppo ospitante si è esibito nella manovra tecnica della scala controventata; il corpo di Terlago ha mostrato lo spegnimento di una vasca di idrocarburi e di una bombola a gas; i vigili di Vezzano hanno infine ricordato il passato con l'utilizzo di una pompa d'epoca.

Una manifestazione che rimarrà nella storia del corpo di Padergnone, attivo dal 1883, e che ha coinvolto, oltre gli undici vigili, anche le loro famiglie, ricevendo una risposta molto positiva da parte della popolazione e da parte delle rappresentanze dei comandi provinciali: presenti alla cerimonia anche l'Ispettore dell'Unione Distrettuale dei corpi Volontari del Trentino Roberto Dalmonego, il presidente della Federazione Provinciale Vigili del Fuoco Volontari del Trentino Alberto Flaim ed i quattro vigili onorari: Remo Rigotti ex comandante, Giuseppino Biotti, ex vice comandante, Bruno Dallamaria e Marco Rigotti. L'invito è ora rivolto alle nuove leve, un bene prezioso per la continuazione del servizio garantito dai Vigili del Fuoco: lo spazio per nuovi membri è sempre aperto. Sono i volontari, infatti, che rappresentano la linfa vitale per il corpo, il quale, superando più di un secolo di difficoltà, è ancora presente e più che mai attivo nella comunità di Padergnone. Chiunque fosse interessato a ricevere maggiori informazioni può rivolgersi a qualunque vigile volontario.

*I Vigili del Fuoco Volontari di Padergnone*



## Il treno della memoria

Nell'ambito del Piano Giovani Valle dei Laghi

Il progetto "Il Treno della Memoria", ideato e gestito a livello nazionale dall'Associazione torinese Terra del Fuoco, è sostenuto e finanziato dalla Provincia autonoma di Trento e promosso a livello locale attraverso i Piani Giovani di zona che decidono di aderire.

Non si tratta di una 'gita' ma è un viaggio nei luoghi-simbolo della Shoah, allo scopo di ripercorrere una pagina importante della storia, il periodo delle deportazioni e dello sterminio ebraico nei campi di concentramento.

Il progetto è rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 17 ed i 24 anni e propone un percorso educativo che coniughi testimonianze dirette della storia, momenti frontali e laboratori.

La prima fase del progetto, o fase preparatoria, prevede 4 incontri formativi finalizzati a dare ai partecipanti un'adeguata conoscenza storica dei fatti relativi alla Seconda Guerra Mondiale ed a sviluppare in loro la consapevolezza di ciò a cui si avvicineranno.

Il progetto culminerà poi con il viaggio in treno a Cracovia durante il quale i ragazzi provenienti da molte regioni d'Italia ripercorreranno i binari che hanno portato i prigionieri nei campi di sterminio.

Quest'anno il viaggio sarà dal 26 gennaio al 1 febbraio 2012 e durante i 6 giorni sono previste visite ai campi di Auschwitz-Birkenau ed al ghetto di Cracovia, accompagnate da testimonianze e momenti di riflessione; tutto ciò farà vivere ai partecipanti momenti molto emozionanti e costituirà un'esperienza emotiva forte.

Rientrati dal viaggio, i ragazzi affronteranno la terza fase del progetto, o fase della rielaborazione e restituzione, che consiste in 4 incontri durante i quali, appunto, rielaborare ciò che si

è vissuto e le emozioni provate durante il viaggio. Il prodotto di questi incontri verrà esposto in una serata pubblica in cui i ragazzi che hanno partecipato presenteranno la loro esperienza ed esporranno le riflessioni che i vari momenti vissuti hanno suscitato in loro.

Il progetto è, come si è detto, a livello nazionale e prevede un numero totale di massimo 700 partecipanti ogni anno. Il Tavolo per le Politiche Giovanili della Valle dei Laghi ha deciso di aderire in quanto ha ritenuto il progetto molto importante per la formazione, la crescita e la maturazione dei ragazzi.

Per la Valle dei Laghi sono stati messi a disposizione un massimo di 12 posti ed il gruppo della Valle che si è creato sarà guidato da due educatrici, coetanee dei partecipanti, che hanno seguito un ulteriore corso di formazione rispetto a quello previsto nella prima fase del progetto e che stimoleranno le riflessioni dei ragazzi durante i momenti di cruciali del viaggio.

Parteciperanno al progetto ben 4 ragazze di Padergnone: Claudia Faes, Flora Migazzi, Elisa Tommaselli ed Elettra Morelli.

L'Amministrazione comunale si complimenta con loro per aver scelto di aderire ad un progetto di formazione personale così importante, sicura che l'esperienza che vivranno sarà per loro occasione di crescita, di arricchimento e di maturazione.

Vista l'importanza riconosciuta a questo progetto, i partecipanti che lo richiedessero, avranno la possibilità di ottenere dal Tavolo per le Politiche Giovanili un certificato di partecipazione al progetto *Il Treno della Memoria* che, in accordo con gli Istituti scolastici, varrà per assegnare un credito formativo.



## L'Asilo Nido Campanellino

L'Asilo Nido Campanellino è luogo educativo in cui i bambini possono incontrarsi, scambiare sguardi, parole, aiutarsi e perché no!? anche bisticciare per poi imparare a fare la pace.

Il Nido Campanellino inizia la sua avventura nel settembre 2008.

Si presenta come un ambiente accogliente, "caldo", ricco di colori che danno un senso di gioia e voglia di curiosare, sperimentare, giocare assieme agli amici.

Il principio educativo non segue le linee guida di un tipico manuale scolastico. Esiste un progetto educativo di base ma quello che si cerca di creare è un imparare spontaneo, naturale, attraverso le cose più banali: raramente ci si siede attorno ad un tavolo per fare un'attività, perché il bambino/a apprende molto più nei momenti in cui vive che nei momenti in cui decidiamo che lui deve imparare. Esistono pochissime cose che hanno bisogno di essere insegnate; pochissime cose per cui si debba dire: "Ecco, mettiamoci a tavola che ti insegno".

L'esperienza viene sempre prima degli apprendimenti formalizzati. Proprio perché al centro di tutto deve esserci il benessere del bambino/a le educatrici agiscono in stretta collaborazione con i genitori, sono in ascolto dei loro bisogni.

Ci saranno anche diversi momenti di incontro formativi tra educatrici e genitori ma anche di "sva-



go": una merenda tutti assieme al di fuori dell'asilo, ecc...

### Orari:

il Nido è aperto tutto l'anno dalle 7.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

Il nido "Campanellino" ospita bambini da 3 a 36 mesi e si articola in tre gruppi:

- sezione "lattanti" indicativamente per bambini di età compresa tra i 3 ed i 14 mesi;
- sezione "semi-divezzi" indicativamente per bambini di età compresa tra i 15 ed i 23 mesi;
- sezione "divezzi" indicativamente per bambini di età compresa tra i 23 ed i 36 mesi.

Alcuni momenti sono di compresenza tra tutti e tre i gruppi (es. accoglienza e ricongiungimento), "perché è stando fra gli altri tutti diversi che ognuno ha la possibilità di sentirsi se stesso e quindi di esprimersi" A.Stern

Lo staff è composto da:

**Pedagogista** (Sara Nicolini): tito-

lare e pedagoga all'interno del Nido, mi occupo di stilare il progetto educativo, ascoltare e sostenere le educatrici nel loro agire educativo, ascoltare e rispondere ai dubbi dei genitori.

**Educatrici:** quasi tutte sono laureate o laureande nell'ambito del sociale. Hanno il compito di prendersi cura dei piccoli, coccolandoli ma anche riprendendoli in maniera costruttiva quando fanno i furbetti, sono sempre attive nel proporre nuove esperienze educative.

**Psicologo dell'età evolutiva** (dott. Paolo Donatoni): si occupa di seguire le educatrici nella loro formazione e crea dei percorsi pratico-formativi per i genitori e i loro bimbi.

La nostra **Cuoca:** è un'esperta nel campo della cucina; dopo un'importante esperienza nelle cucine di alberghi e ristoranti è ora parte del nostro staff e i pancini dei nostri bimbi ne sono felicissimi!!!

**Il dietologo** (dott. Michele Pizzinini): si occupa di controllare i menù e organizza delle serate info-formative sull'alimentazione nella prima infanzia.

Infine nel nostro gruppo di lavoro ci sono anche le **inservienti** che hanno la pazienza di ripulire tutto il Nido dai disastri che combinano i bimbi...

### Cosa facciamo durante la giornata assieme ai vostri bambini?

La giornata al nido prevede diversi momenti strutturati in modo tale da diventare occasioni educative: i momenti di routine, di relax, i giochi motori, verbali, sensoriali. La caratteristica della regolarità e della ripetizione di alcune azioni costituisce per il bambino un rassicurante orientamento rispetto ai ritmi della giornata.

In inverno, quando la natura si addormenta, diamo più spazio alle attività che si possono svolgere all'interno della struttura (manipolazione, travestimenti, attività motorie, grafico-pittoriche, lettura, costruzioni, etc).

Con l'arrivo della primavera trascorriamo la maggior parte del tempo in giardino dove, cogliendo gli spunti che offre la natura, proponiamo attività e percorsi diversi nei quali i bambini hanno la possibilità di misurarsi in molteplici esperienze.

### Cosa facciamo assieme a voi genitori?

Nel corso dell'anno ci saranno momenti di scambio, confronto tra nido e famiglia sull'andamento dell'esperienza.

Lo psicologo propone dei percor-



si pratico-formativi per genitori-bambini-educatrici.

Serate info-formative con esperti (psicologo, dietologo, croce rossa, ecc..)

Serate di addobbi e lavoretti con le mamme!!!

Importanti sono anche i momenti di festa che verranno organizzati dal nido nelle occasioni importanti della vita di una comunità (Natale, conclusione anno educativo, .....

*Nella nostra esperienza di asilo nido ci ha fatto molto piacere vedere come le mamme, dopo essersi conosciute grazie a queste serate, si siano organizzate e abbiano creato la "pizza delle*

*mamme", un momento di svago e chiacchiere tra di loro.*

### Convenzioni:

#### BUONI DI SERVIZIO F.S.E.

il Nido Campanellino è iscritto nell'elenco dei Soggetti abilitati all'erogazione dei Servizi di cura ed educazione acquisibili mediante i Buoni di Servizio o di Accompagnamento cofinanziati dal Fondo Sociale europeo, come previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n 103 di data 26 gennaio 2007. I Buoni di Servizio sono dei titoli di spesa messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento per aiutare le mamme che lavorano a conciliare lavoro e cura dei figli. Il valore dei Buoni viene calcolato in base all'ICEF del nucleo familiare.

#### VI ASPETTIAMO A VISITARE LE NOSTRE STRUTTURE NIDO DI TERLAGO:

via Omigo 4,

e potete contattarci al numero tel.: 0461 860105

#### NIDO DI PADERGNONE:

Piazza del Municipio, 2

e potete contattarci al numero tel.: 347 0677547

*Il Comune di Padergnone, ad inizio 2011, ha eseguito lavori di sistemazione presso la sala polivalente situata sopra la Cooperativa. Nella primavera 2011 ha indetto una gara per l'assegnazione dei suddetti spazi da adibirsi ad Asilo nido.*

*È risultata vincitrice la sig.ra Sara Nicolini, titolare dell'Asilo Nido Campanellino.*

*Come da bando di gara, il Comune ha fissato le seguenti clausole: 10 posti riservati a bambini residenti nel Comune, l'orario di apertura, la retta massima.*



## Qua la zampa

Il lupo è l'animale per eccellenza più crudele e più pericoloso delle fiabe. Basta pensare a Cappuccetto Rosso o ai Sette Capretti e lo stereotipo peggiore di questo animale del bosco perseguiterà i sogni vostri e dei vostri bambini ... a meno che ...

A meno che non si abbia la fortuna di incontrare Iron.

**Iron** è uno splendido esem-

plare di **Lupo Cecoslovacco**, di un anno, che vive a Predazzo insieme ai suoi "padroni". Ha sentito che i bambini della scuola dell'infanzia di Padergnone stavano lavorando sugli animali del bosco e gli è venuta voglia di venire a sfatare il mito del lupo cattivo. Ed ecco, che una mattina d'ottobre, suona il campanello della scuola un ragazzo dagli occhi verdi e con una borsina piena di prosciutto, chiede di entrare e di presentare il suo amico a quattro zampe a tutti i bambini. Entusiasmo alle stelle fra i piccoli e, ad essere sinceri fino in fondo, anche fra le maestre. **Sì, perché toccare un lupo vero non è una cosa che ti capita tutti i giorni.** E nemmeno farsi dare la zampa o chiedergli di mettersi seduto; e che dire della possibilità di vederlo giocare a fare il morto ad un finto colpo di pistola? La cosa strabiliante è che Iron non ha paura del rumore e della confusione che si crea a scuola e che si presta, docile, ad esaudire ogni nostra richiesta. *Possiamo, Alessio, giocare a nascondino con il lupo?* Certo che sì. Mostriamo la nostra manina che tiene il pezzettino di prosciutto ad Iron e corriamo a nasconderci in giro per la scuola. Quando siamo ben nascosti, iniziamo a chiamare ad alta voce il lupo e lui corre a cercare...ovviamente aspettandosi la ricompensa! *E che ne dici, possiamo vedere la sua impronta?* Riusciamo a colorargli la zampa con la nostra tempera e a fargli lasciare le orme sul cartellone bianco?



Detto fatto!! Ed ora, in bella mostra a scuola, ci sono le nostre impronte vicine a quelle di Iron.

Ovviamente per giocare con un lupo ci sono delle regole ben precise, che vanno rispettate. La prima in assoluto è non puntarlo dritto, ma fare una curva per avvicinarlo e non fissarlo negli occhi, perché è percepito come un atto di sfida. Poi ci

si deve abbassare alla sua altezza e farsi annusare, visto che riconosce dal nostro odore chi siamo e che intenzioni abbiamo. Va accarezzato da sotto, sul mento, altrimenti la mano dall'alto lo impaurirebbe. Se il padrone ci dà il permesso, a questo punto, possiamo dargli del cibo e giocare con lui, ma sempre senza aver paura. Questo è il requisito fondamentale per stare con Iron e con qualsiasi lupo o cane: **non temerlo e amare gli animali!!**

Siamo convinti che per i bambini sia stato importantissimo poter vivere questa esperienza: non è solo un ritorno alle origini, un contatto con la natura, un superamento delle paure. Anche, ma certamente c'è molto di più. Queste ore ci hanno lasciato nel cuore l'emozione di un contatto autentico, di un rapporto alla pari. E la speranza che, in qualche modo, si possa continuare a coltivare questo legame.



## Centro per le famiglie Valle dei Laghi

**Il Centro per le famiglie della Valle dei Laghi** è una realtà nuova a disposizione di tutta la comunità della Valle nata nel 2009 grazie all'impegno di genitori, professionisti nel campo dell'infanzia e amministrazioni comunali. Il progetto è gestito dalla Comunità Murialdo e sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento, dai comuni, dalla Comunità di valle e dalla Cassa rurale della Valle dei Laghi. La sede è al primo piano dell'ex scuola elementare di Lasino dove troviamo tre sale attrezzate con arredamenti e giochi pensati per le esigenze di bambini e famiglie. Le attività del centro si rivolgono a tutte le famiglie della Valle dei Laghi con iniziative nella sede di Lasino, ma anche in altri spazi aperti o chiusi presenti nei vari comuni. In particolare le proposte del centro si focalizzano sul **periodo dell'attesa, nascita e primi anni di vita dei bambini** cercando di accompagnare genitori e bimbi in queste fasi e nei relativi.

Sintetizzando due sono le direzioni verso le quali tende il Centro per le Famiglie: da una parte, i **bambini**, i quali ritrovano in questo servizio molteplici proposte e attività e per i quali vengono valorizzate l'esperienza ludica e la possibilità di crescita e di conquista dell'autonomia; dall'altra i **genitori o, in senso lato, gli adulti** che quotidianamente si prendono cura dei bambini che trovano uno spazio di confronto con altri genitori, momenti di formazione e servizi volti a sostenere e valorizzare le competenze genitoriali. Nel corso del 2011 particolare cura e impegno sono state investite nella progettazione e realizzazione "dell'**Informa Famiglie**", un opuscolo pensato per i neogenitori residenti in Valle. Una guida in lingua italiana, inglese, araba e albanese articolata in 5 sezioni temati-

che con indicazioni su servizi e relative modalità di accesso. Il libricino sarà distribuito presso gli uffici comunali al momento della registrazione della dichiarazione di nascita o reperibile presso gli ambulatori e le biblioteche della Valle; una sorta di benvenuto al nuovo nato e una mappa per i genitori alle prese con un neonato e le sue innumerevoli esigenze. Il centro per le famiglie terrà aggiornato tale strumento al fine di renderlo sempre più funzionale arricchendolo anche con informazioni circa nuovi servizi che potranno nascere nel corso del tempo.

Altre due importanti novità hanno caratterizzato il 2011: l'**animazione estiva** nei parchi gioco e la proposta di corsi di massaggio neonatale in collaborazione con le associazioni genitori della Valle. Nel corso dei mesi estivi sono stati proposti, in collaborazione con il progetto intercomunale Comuni...Chiamo, momenti di ritrovo e gioco presso parchi giochi per genitori e bambini dai 0 ai 3 anni, un'occasione importante per il centro per farsi conoscere e per conoscere le famiglie ed modo nuovo per far vivere i parchi gioco e l'esperienza ludica anche ai piccolini.

Il **corso di massaggio neonatale** realizzato a Calavino presso la sala dello spazio gioco "Lo scatolone Magico" dell'associazione genitori "Il Ginepro" con due edizioni, una estiva e l'altra autunnale, ha rappresentato un'importante occasione per mamme e bebè per fa-

vorire una comunicazione intima e profonda. Usando una tecnica fatta di gesti molto semplici si possono infatti trasmettere delle piacevoli sensazioni di benessere e rilassamento aiutando i piccolini ad affrontare i ritmi del sonno-veglia, dell'allattamento e dei cambiamenti che i primi mesi di vita portano con sé.

### ORARI DI APERTURA

lunedì: 9.00-12.00 14.00-17.00  
 martedì: 9.00-12.00 solo su appuntamento  
 mercoledì: 9.00-12.00 14.00-18.00  
 giovedì: 9.00-12.00 solo su appuntamento

#### PER INFO O APPUNTAMENTI

tel.0461564770 - cell. 3487593205  
 centrofamiglie@murialdo.taa.it



Le iniziative descritte hanno fatto da contorno ad altri servizi che il centro offre durante l'anno alle famiglie come:

- **lo spazio sollievo**; spazio di socializzazione e gioco per bambini dai 12 ai 36 mesi attivo per alcune ore settimanali durante le quali i bambini vengono affidati all'educatrice del centro dando la possibilità ai genitori o alle persone che si occupano a tempo pieno del bambino di poter svolgere eventuali commissioni o avere semplicemente un momento per se stessi);

- **lo spazio gioco**; occasione di incontro e di socializzazione attraverso il gioco per genitori e bambini dai 0 ai 6 anni;
- **il servizio di ascolto attivo: "consulenza familiare"** al singolo e alla coppia per offrire dei momenti di confronto e sostegno sulle tematiche relative all'ambito della genitorialità, ma anche inerenti alla sfera personale e della coppia.

Concludiamo invitando tutti e soprattutto genitori e bambini della valle a venirci a trovare presso la nostra sede di Lasino.

## Estate Comuni...Chiamo 2011 in Valle dei Laghi

Comuni...Chiamo è un progetto dei sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo, che si propone di valorizzare le risorse proprie della comunità, nell'individuare risposte alle esigenze di bambini, ragazzi e famiglie. Il progetto promuove una comunità "competente", capace di cogliere, comprendere, analizzare e progettare azioni per il proprio sviluppo, prevenendo le situazioni di problematicità e di sofferenza.

L'estate di Comuni...chiamo, attività "storica" del progetto, ha coinvolto anche quest'anno vari gruppi locali che a titolo spontaneo e volontario o come associazioni già costituite, hanno permesso di poter realizzare le varie proposte educative a favore di bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Presentiamo in forma sintetica le persone che hanno partecipato, cogliendo l'occasione per ringraziarle, e i dati delle attività.

### Persone coinvolte

*2 operatori di Comuni...Chiamo*: programmazione e organizzazione delle attività e accompagnamento in itinere;

*gruppi di mamme*: Padergnone, Castel Madruzzo e Vezzano;

*singoli volontari*: proprietario Castel Toblino, insegnante di Judo e Cristian (attività in bicicletta)

*associazioni*: Circoli pensionati Ranzo, Calavino e Terlago, Associazione "Genitori Valle dei Laghi Insieme", SAT Valle dei Laghi, Associazione "Pescatori Basso Sarca", Pro Loco: Padergnone e Calavino, Associazione dilettantistica equestre "Cavalcailvento", gruppi alpini: Padergnone e Covelò, Corpi bandistici della Valle, Associazione "Oasi Valle dei Laghi", fattoria didattica Villa Rizzi, Vigili del Fuoco volontari: Vezzano Calavino e Padergnone, Oratorio Vigo Cavedine, Volley Valle dei Laghi, Us Cavedine - Lasino, Oratorio Cavedine, Circolo Tennis Cavedine, Associazione "Basto io e l'asino", Associazione "il Ginepro" e Associazione "Ago e filo";

*enti pubblici*: Guardia pesca, Corpo forestale di Vezzano, Comune di Drena, comando di Polizia Municipale e i 6 comuni della Valle dei Laghi;

*volontari*: 15 ragazzi dai 15 ai 18 anni

### Attività

Le attività proposte sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutta la Valle dei Laghi per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i cittadini dei vari comuni.

Dal 20 giugno al 28 agosto sono state realizzate 34 attività. Come per l'estate scorsa sono state proposte 4 passeggiate: "Alla scoperta della Valle dei Laghi" coinvolgendo la SAT al mattino e i gruppi locali per un eventuale pranzo e animazione pomeridiana. Quest'anno abbiamo proposto due settimane a tema: la settimana dei castelli e la settimana dello sport; oltre alla settimana della musica organizzata dai corpi bandistici della Valle con i quali abbiamo collaborato in due pomeriggi. Le settimane a tema hanno riscosso grande successo e hanno visto la partecipazione di numerosi bambini e ragazzi.

Altre novità: la proposta di un mini corso di pesca al lago Bagattoli, l'attività con gli asini con l'associazione "Basto io e l'asino", una "bicicletta" in compagnia e i falò serali proposti in tre paesi della Valle dei Laghi.

Sono stati coinvolti 165 ragazzi per una somma di 640 presenze nelle varie attività svolte.

Inoltre, in alcune attività, erano presenti come volontari anche ragazzi dai 15 ai 18 anni, sono stati coinvolti 15 ragazzi della Valle dei Laghi.

### Colonia estiva Valle dei Laghi 2011

La Colonia Estiva della Valle dei Laghi è un'iniziativa che offre alle famiglie il supporto necessario nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo.

È un'iniziativa dei comuni della Valle dei Laghi e della Comunità di Valle gestita da operatori della Comunità Murialdo.

In continuità con l'esperienza precedente la colonia estiva è stata rivolta a minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni (dalla prima elementare alla terza media). Sono stati proposti 8 turni a cadenza settimanale dal 20 giugno e il 12 agosto 2011. I parametri per la gestione delle attività settimanali sono stati definiti in un numero minimo di 20 e massimo di 40 bambini iscritti.

### ATTIVITÀ E PRESENZE

Le settimane prevedevano nelle mattinate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì un'attività sportiva seguita da istruttori federati. Una novità di quest'anno è stata la diversificazione ulteriore dell'offerta sportiva con l'introduzione di sport mai presentanti come il rugby educativo e il baseball. Nel pomeriggio l'attività è stata gestita dagli operatori in collaborazione con alcune realtà del territorio: la Croce Rossa Valle dei Laghi, i Vigili del fuoco volontari di Cavedine, la biblioteca di Cavedine, la forestale, l'"Unione ciechi" di Trento e i vigili urbani di Trento.

La giornata di mercoledì prevedeva nelle settimane, ove era previsto al mattino il corso di nuoto, una passeggiata "alla scoperta della Valle dei laghi" in collaborazione con il progetto Comuni...chiamo. Diversamente nelle settimane, ove al mattino è programmato il corso di uno sport diverso dal nuoto, al mercoledì i minori erano accompagnati tutto il giorno in piscina.

Come l'anno scorso in 4 settimane le attività sportive erano differenziate per classe frequentata: un primo gruppo dalla 1° alla 4° elementare e un secondo gruppo dalla 5° elementare alla 3° media.

Il luogo di svolgimento delle attività sportive è stato per 7 settimane il comune di Padergnone e per una settimana il comune di Vezzano. Per quanto riguarda l'attività pomeridiana si è svolta per lo più a Lasino.

Sono stati coinvolti 128 ragazzi per una somma di 272 presenze registrate sul totale di 8 settimane.

Dalle diverse valutazioni che hanno coinvolto varie figure (operatori, famiglie, assessori, associazioni e volontari) è emersa la buona partecipazione di bambini e ragazzi alle diverse proposte, la buona riuscita di tutte le attività e la positiva collaborazione tra le diverse realtà del territorio.

Ringraziamo tutte le persone che a vario titolo hanno collaborato per la riuscita dell'estate 2011, le amministrazioni comunali e la comunità di Valle della Valle dei Laghi.



## Scene di vita inattuale: la Mèrica, l'òpra e la Cooperativa (dalle carte d'un Anonimo padergnonese) - Prima parte

### Piccola prefazione dell'autore

Le carte d'un *Anonimo padergnonese* (vissuto a cavallo dell'Otto e del Novecento) mi sono state recapitate qualche tempo fa, diligentemente riposte in un vecchio grazioso bauletto, che le ha salvate dalla sicura rovina intentata dal Tempo. Naturalmente, esse sono in gran parte provviste di contenuti strettamente personali, ma qualche volta sono in grado pure di gettare un'interessante luce su un periodo particolarmente difficile per la nostra gente: quello occupato dalla seconda metà dell'Ottocento, durante la quale l'intero *Tirolo Meridionale* (del quale il nostro Paese faceva parte) fu investito da una tremenda depressione economica.

### Le miniere dell'Illinois e la festa del lavoro

Il nonno del nostro *Anonimo*, nel 1818, si era trasferito a Padergnone dai dintorni di Arco, sposandosi con una delle figlie di Giacomo Biotti, il *maggiore dei capitoli addizionali* del 1777. Quando nacque il nostro *Anonimo*, il primo maggio del 1858, non era ancora stata istituita la *festa del lavoro*. Ciò sarebbe avvenuto in Europa e negli Stati Uniti d'America trentadue anni dopo, nel 1890, ad opera della neonata (1889) *II Internazionale dei lavoratori*, per rivendicare la giornata lavorativa di otto ore, e soprattutto per ricordare il sacrificio di cinque operai americani, che nel 1886 erano stati arrestati ed impiccati a Chicago, colpevoli com'erano di aver protestato un po' troppo vivacemente contro la miseria di tutti, la loro e quella degli emigrati italiani. Fra questi ultimi ci sarebbe stato, verso la fine del secolo, pure il nostro *Anonimo*, irreprensibile minatore nelle cave di carbone dell'Illinois.

Dal 1890 in poi le manifestazioni dei lavoratori interes-

sarono i paesi industrializzati d'Europa e d'America, ed anche l'Italia che dal 1882 poteva contare sul *Partito Operaio Italiano*. Ma per la nostra gente del Tirolo Meridionale la *festa del lavoro* era ancora assai *là da venire*. Nel territorio del *Giudizio Distrettuale* di Vezzano gli unici *lavoratori* erano i cosiddetti *giornalieri*, cioè i braccianti agricoli, ma a vivere esclusivamente di salario erano talmente pochi che si potevano, in ogni paese, contare sulle dita d'una mano.

Chi andava in *òpra*, infatti, di solito possedeva pure un pezzo di terra, anche se quest'ultima non bastava alla sopravvivenza sua e della sua famiglia; e spesso era anche un *giornaliere stagionale*, che offriva il proprio lavoro solo in certi periodi dell'anno negli *imperial-regi stati d'Europa* o negli ex territori imperiali del Lombardo-Veneto. La figura del *lavoratore*, inteso come colui che campa esclusivamente vendendo la propria *forza lavoro*, è sempre stata assente dall'universo ideologico delle nostre vecchie comunità. Essa comincerà a farsi largo dopo la prima guerra mondiale, quando faranno sentire la loro presenza alcuni opifici, come il cementificio di Padergnone, e soprattutto dopo il secondo conflitto, in concomitanza con i lavori di allestimento e con le attività di funzionamento della centrale idroelettrica di Santa Massenza.

Per il momento, dunque, nella seconda metà dell'Ottocento, quei pochi che non avevano nemmeno la *céndro sul fòch* erano costretti a fare i *giornalieri* non solo stagionali, ma *a tempo pieno*, da emigranti, spesso in America, lontano dalla loro terra e dalla loro cultura, che altrimenti li avrebbero fatti sentire dei falliti e quasi estranei. Le nostre antiche società erano formate da piccolissimi proprietari di fondi tutti antieconomicamente sparsi nei punti più dispa-

rati del territorio comunitario, sempre sull'orlo della miseria e sempre durissimi verso quelli di loro che venivano per qualche ragione a trovarvisi immersi.

### Amministrazioni vicine e lontane

Con la patente imperiale del febbraio 1861 l'impero austriaco (del quale faceva parte il Tirolo Meridionale con Padergnone) era tornato (dopo la parentesi del 1848 ed il seguente *decennio neoassolutista*) ad essere uno stato costituzionale. I cittadini vennero divisi in quattro curie censitarie a partire da dieci fiorini d'imposta e poi furono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti alla Camera dei deputati di Vienna e a quella provinciale di Innsbruck. Il Tirolo italiano aveva diritto a quattro rappresentanti per la prima e a 21 (contro i 64 totali) per la seconda.

Nonostante che fossero alle porte, come quella del 1872 (suffragio diretto per la Camera di Vienna), e quella del 1882 (abbassamento del censo e istituzione di una quinta curia a suffragio universale maschile), la nostra gente aveva altro da fare che occuparsi di politica. Tanto la capitale Vienna quanto il capoluogo provinciale Innsbruck erano, nella seconda metà dell'Ottocento, più lontani della luna. Assai più vicina era l'amministrazione comunale, che in ragione del *Regolamento dei comuni della Contea Principesca del Tirolo* del gennaio 1866 prevedeva la *Deputazione* (composta da un *Capocomune* e da due *Deputati* o *Consiglieri*) eletta (quando non era nominata senz'altro dal *Giudizio distrettuale* di Vezzano) dalla *Rappresentanza*, a sua volta scelta da chi poteva dimostrare di possedere qualche appezzamento di terra. Erano comuni troppo piccoli e dal patrimonio troppo esiguo per aspirare a un qualche seppur minimo sviluppo.

Quanto alla *festa del lavoro*, essa non era certo popolare dalle nostre parti nemmeno nella città di Trento, dove esistevano gli unici opifici (e gli unici *lavoratori*) degni di questo nome. Scrive nel 1891 la rivista trentina *Voce Cattolica*: "Nella nostra città il

primo maggio passò calmo come tutti gli altri giorni. Gli operai erano tutti ai loro lavori. Nel nostro paese ove è forte il sentimento religioso non sono penetrate ancora le idee del socialismo". E ancora: "Il primo maggio è passato ...; nulla di serio è accaduto" dice il periodico trentino *Famiglia Cristiana* del 1890, deprecando che altrove *un fermento spaventevole si sia impossessato delle masse operaie* e si vedano *i volghi irrompere contro le autorità politiche, ... alzare il capo contro i reggitori, ... contro i palazzi dei re, dei presidenti, degli altolocati, dei ricchi*. E continua: "I poveri sono sempre stati nel mondo, ... nè questo è per niente un'anomalia sociale": un povero, infatti, è *obbietto della provvidenza divina, che a lui assegnò in questo mondo la parte del povero, come al dovizioso quella del ricco*. In attesa del *miracolo economico* della prima metà del Novecento, la nostra gente, lontanissima da qualsiasi solidarietà di classe, tirava avanti senza illusioni, lasciando che la vita continuasse il suo corso antico.

### La crisi e l'emigrazione

Da noi soltanto le città, come Trento e Rovereto, che erano dotate di potenti *statuti speciali*, furono in grado di mettere in atto dei seri programmi di sviluppo, quale ad esempio quello sostenuto dal podestà trentino Oss Mazzurana. Ma nelle campagne gran parte della seconda metà dell'Ottocento coincise con una profondissima depressione economica. Da quando nel 1861 era nato il Regno d'Italia e soprattutto da quando nel 1866 pure il Veneto v'era stato incorporato, le importazioni provenienti da sud erano state caricate di dazi ben più pesanti di quelli in vigore all'epoca del Lombardo-Veneto.

Particolarmente elevato era il prezzo del pane a causa della tradizionale massiccia importazione di cereali dalla Pianura Padana. La nostra gente era costretta a consumare esclusivamente polenta, indebolendosi fino alla pellagra (il *mal della miseria*), la quale provocava febbri, vertigini e, quando intaccava i centri nervosi, anche la pazzia: nella prima metà dell'Otto-



cento un padergnonese di quarant'anni (ricordato da T.Chiaserotti), colpito da squilibrio mentale a causa di questa malattia, *fuggì e fu ritrovato morto nel bosco*. L'allevamento del bestiame, che non era mai stato un punto di forza dell'economia padergnonese per la mancanza di pascoli agevoli, subì un'ulteriore battuta d'arresto a causa del diffondersi dell'afte epizootica: diminuì il supporto animale nei lavori agricoli, venne meno il contributo per la concimazione e s'abbassò la produzione di latte per il fabbisogno familiare e per la produzione indiretta di latticini.

Duramente colpiti furono i due pilastri dell'attività economica padergnonese ottocentesca, la bachicoltura e la viticoltura, che sole permettevano di avanzare un poco oltre l'economia di pura sussistenza e l'autoconsumo. A diroccarli durissimamente ci pensarono la *pebrina* o atrofia del baco da seta da una parte, e la *peronospora* e la *fillossera* dall'altra. Poco più a sud del lago di Garda, nelle vaste neo-aziende agricole della pianura, e più ad ovest, nelle grandi città come Milano e Torino, le classi disagiate degli operai e dei braccianti agricoli avevano trovato protezione nelle organizzazioni socialiste di derivazione marxista. Il Tirolo meridionale era una regione quasi esclusivamente votata ad un'agricoltura povera di valle e costituita di piccolissimi appezzamenti, spesso insufficienti per mantenere una famiglia. Nelle nostre campagne le idee socialiste, quando c'erano, non potevano avere che un ruolo del tutto marginale, al confine fra il goliardico ed il folkloristico, anche perché per quei tempi esse richiedevano uno sforzo di critica di inveterate tradizioni che, ovviamente, la nostra gente era del tutto incapace di compiere.

Poche erano le istituzioni a difesa e sostegno della piccola proprietà agraria, le quali ebbero tuttavia notevole ruolo soprattutto in seguito alla legge austro-ungarica del 1877, varata dal gabinetto Auer-sperg, che sosteneva in generale i *consorzi economici*: l'*Istituto Agrario di S.Michele all'Adige*, fondato nel 1874, e il *Consiglio provinciale per l'Agricoltura*,

istituito a Trento nel 1881; ma spesso la nostra gente riceveva direttive in fatto di coltivazione dei campi pure dall'*i.r.Giudizio Distrettuale di Vezzano*. Tuttavia, il vero problema era l'estrema *mancaza di denaro liquido* che accompagna sempre immancabilmente ogni forma d'economia di sussistenza, volta quasi esclusivamente all'autoconsumo.

Ottenere prestiti, soprattutto da privati, era quasi sempre impresa gravosissima. Alcuni cittadini *liberali* di Trento, Rovereto e Riva avevano fondato delle banche cooperative, ma esse non erano certo adatte alla gente di campagna. A quelli che ne avevano il coraggio, dunque, non rimaneva che emigrare. Dal 1870 al 1889 gli emigrati trentini ammontarono a 24.000. Quelli di Padergnone, che all'epoca contava circa 400 abitanti, furono 22 (diciotto uomini, fra i quali 3 sposati, e tre donne, di cui una sposata), e quelli dell'intero decanato di Calavino, che raggiungeva le 15.435 anime, furono 1.242.

"*Vuoi tu venir, Ninetta,*" diceva l'innamorato di una vecchia canzonetta popolar-goliardica, "*vuoi tu venir con me? Vieni che andiamo in Mèrica ...*". "*Mi sì che vegnerìa*", risponde l'amata, "*se l'fuss da chi a Milàn, ma per andar en Mèrica l'è massa via lontàn ...*". Ma per il nostro *Anonimo*, e per tutti gli altri che partirono, la miseria era assai più vicina di quanto la *Mèrica* non fosse lontana.

#### La soluzione cooperativistica

Finalmente anche la Chiesa capì che non dovevano essere soltanto i socialisti ad occuparsi concretamente delle condizioni di vita della povera gente, e papa Leone XIII emanò nel 1891 la famosa enciclica *Rerum Novarum* che stimolava l'impegno di tutti i cattolici, clero compreso, per dare positiva soluzione a quella che veniva chiamata, almeno in Italia, la *questione sociale*. Queste nuove idee, però, erano già state intuite, ancora prima che fosse pubblicata l'enciclica, da un prete di Vigo Lomaso, don Lorenzo Guetti, che fu curato a Quadra di Bleggio e a Fivè.

Egli da tempo ormai scriveva degli articoli su riviste come *La voce cattolica* e il *Bollettino della Sezione di Trento del Consiglio dell'Agricoltura*, e incitava i contadini poveri ad unirsi (come già avevano fatto, con altre idee, i socialisti) e a cooperare, solidarizzando fra loro, per risolvere i problemi che nascevano dalla scarsità di denaro e di generi alimentari nelle campagne. Nacquero così, a partire dal 1890, le *Cooperative di credito* (Casse Rurali) e le *Società di smercio e consumo* (Famiglie Cooperative). Due erano le loro caratteristiche: i soci che le formavano garantivano la società con tutti i loro beni (società a responsabilità illimitata), ed esse non potevano avere finalità di lucro, ma solo di automantenimento. Le stesse idee di cooperazione erano propugnate anche da altri preti trentini, come don Lenzi (Bleggio), don Lorenzoni (Val di Non), don Panizza (Folgaria).

Nel 1895 don Guetti fondò l'istituzione che dirigeva tutte le cooperative trentine, la *Federazione dei Consorzi Cooperativi*, e proprio in quell'anno nasceva la *Famiglia Cooperativa padergnonese*, la quale si trovava dove in precedenza c'era l'emporio Borselli, nell'ala sud dell'attuale palazzo comunale, che la comunità avrebbe poi acquistato nel 1907 per alloggiarvi la canonica e gli uffici del Comune, tolti dalle angustie dell'attuale via s.Valentino. Nel 1899 venne istituito il *SAIT*, il *Sindacato Agricolo Industriale Trentino*, con la funzione di acquistare all'ingrosso le merci destinate alle Famiglie Cooperative. Quando nel 1898 don Guetti morì a Fivè di cancro all'esofago, la *Cooperativa di Padergnone* contava sessantuno soci, ed erano già sorte, nel Tirolo meridionale, più di cento Famiglie Cooperative e sessanta Casse Rurali, per un totale di ventimila soci. Il cooperativismo fu quindi l'unica via praticabile per superare la tremenda crisi economica trentina della seconda metà dell'800.

Don Guetti, naturalmente, voleva che le sue cooperative fossero basate sugli ideali cristiani, ma non riteneva necessario che esse si impegnassero dal punto

di vista strettamente *religioso-confessionale*: secondo il grande prete giudicariense tutti ne potevano far parte, a patto soltanto che fossero dei *galantuomini*. Tuttavia l'anno dopo la morte di don Guetti, nel 1899, in un congresso tenutosi a Mori prevalsero i *confessionali* e molte cooperative cosiddette *neutrali* furono espulse dalla *Federazione*. E questa triste sorte toccò nel 1912 alla *Cooperativa padergnonese*, accusata (almeno secondo quanto riporta il Giacomoni) dai colleghi di Calavino e di Pilcante di essere simpatizzante per la "neutra" *Lega dei contadini* che si contrapponeva alla "clericale" *Unione politica popolare*, sostenuta dal vescovo Endrici. Fu proprio quest'ultimo (pare) a chiedere l'espulsione dal *SAIT* della nostra Cooperativa, insieme con quelle di Santa Massenza, di Volano e di Isera.

#### Le avventure della Cooperativa padergnonese

Mentre la Cooperativa padergnonese veniva censurata, nasceva, nel medesimo anno e nello spirito di don Guetti, la *Cassa Rurale di S.Massenza*. Con essa la secolare *rarefazione monetaria* fra i padergnonesi divenne meno acuta: i *mutui* diventarono più facili e meno gravosi, i *depositi* si fecero decisamente *fruttiferi* tanto per i risparmiatori quanto per la comunità intera, e molte *operazioni di credito* poterono essere attivate per la creazione di nuovi *consorzi di consumo e produzione*. Un importantissimo *consorzio di produzione* era divenuto intanto il *Consorzio Agrario Distrettuale di Vezzano* che, nato nei primi anni Ottanta, si era trasformato, sotto la spinta del calavinese Lodovico Pedrini (il *sior Vico*), da organo periferico del *Consiglio provinciale per l'Agricoltura* a promotore del vivaismo viticolo specializzato con i lavori antifillosserici. È con l'azione del *Consorzio* e della *Cassa Rurale*, abbinata a quella di imprenditori privati come Giuseppe Bernardi (in campo agricolo) e Giuseppe Miori (in campo artigianale) che trova finalmente termine l'economia di sussistenza nell'area padergnonese e della Conca dei Due Laghi.

Non fu la sopra detta espulsione, tuttavia, l'atto di



morte del *Consorzio di consumo (Cooperativa) di Padergnone*. Lo troviamo, infatti, quindici anni dopo, nel giugno del 1927, in piena amministrazione fallimentare fra le carte del nostro *Anonimo*, socio con *responsabilità illimitata*. Al quale il notaio con sede a Vezzano, dott. Giuseppe Nicolodi, scrisse a quell'epoca la seguente lettera: "Per incarico dell'Amministrazione del fallimento della Famiglia Cooperativa di Padergnone, La invito a pagarmi entro tre giorni l'importo di Lire 333,30, ai sensi del verbale di Direzione della oberata Famiglia Cooperativa di data 25 marzo 1924, più Lire 7 per spese della presente, osservando che, trascorso il termine fissato, ho l'ordine di dar corso agli atti giudiziari ...". Già dal marzo del 1924, quindi, la *Famiglia Cooperativa padergnonese* era in amministrazione fallimentare sotto la supervisione di Enrico Tonelli, nelle mani del quale, come recita la postilla manoscritta in calce alla lettera, il nostro il nostro bravo *Anonimo* provvide, il 3 di luglio del 1927, a pagare la cifra reclamata. Non sappiamo se l'apparente (anche se esiguo) ritardo nel versamento sia dovuto a decorrenza dalla data di recapito della missiva piuttosto che a noncuranza verso i tre giorni comminati. Così come ignoriamo se l'importo sia dovuto in ragione di arretrati di pagamento delle merci piuttosto che a consuntivi di spettanze sociali.

Sicuramente, all'epoca, il nostro *Padergnonese* era uno dei 64 soci della Cooperativa, e nell'anno di crisi (1924) si registrò un'enorme *perdita*, che andava arginata almeno con una *parziale rifusione* da parte dei soci. Tutto ciò era stato stabilito *in base ai conchiusi della Direzione* [della Famiglia Cooperativa padergnonese] *dei 25 marzo 1925 e dell'Assemblea generale dei 29 marzo 1925*. Siccome il *Giudizio Distrettuale di Vezzano* era stato abolito dal governo italiano, le competenze giudiziarie in merito alla questione erano appannaggio del *R[egio] Tribunale Civile e Penale di Trento*, il quale provvide con un *conchiuso* intorno alla faccenda, *pubblicato dal Foglio Annunci Legali della R[egio] Prefettura* nel

maggio 1927, *approvando integralmente il calcolo di contribuzione* [da parte dei soci] *presentato dall'amministratore del fallimento*, che prevedeva un contributo di *lire 46,90 (quarantasei e 90 centesimi)* a carico di ognuno dei soci.

#### "Giornaliere"

Quando il nostro *Anonimo* fu di ritorno dall'America come *emigrante*, non perse la propensione per i passaporti. Se ne fece, infatti, rilasciare uno anche nell'agosto del 1902 in qualità (*Beschäftigung*) di *giornaliere* negli stati imperiali. Il documento valeva *per gli i.r. Stati d'Europa* per il periodo di tre anni, ed era stato concesso *in Nome di Sua Maestà Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria, Re di Boemia ecc. e Re Apostolico d'Ungheria* dall' *i.r. Capitanato Distrettuale di Trento*. La *descrizione personale del possessore* annota *statura media, viso ovale, capelli neri, occhi castagni, bocca e naso regolari*. Assai curiosa la determinazione dell' *anno di nascita*: 1864, anziché 1858. Dalla moglie aveva avuto cinque figli e le minuscole terre ereditate dal padre non bastavano a sfamarli. Fu per questo che decise di andare *in opra* come *giornaliere*, cioè bracciante salariato.

Secondo dati statistici elaborati da Carlo Battisti dal 1898 al 1915, su 190.000 persone dedite all'attività agricola in Trentino, ben 120.000 erano anche braccianti. Gli *i.r. Stati d'Europa* (corrispondenti alla cosiddetta *Cisleithania dell'Ausgleich* del 1867) erano, oltre naturalmente alla nostra Provincia del Tirolo, i Regni di Boemia, di Dalmazia, di Galizia e Lodomeria con i Ducati di Auschwitz e Zator e col Granducato di Cracovia; gli Arciducati dell'Alta e Bassa Austria; i Ducati di Salisburgo, di Stiria, di Carinzia, di Carniola, di Bucovina; il Margraviato di Moravia; i Ducati dell'Alta e Bassa Slesia; la Provincia del Vorarlberg; il Margraviato d'Istria; la Contea Principesca di Gorizia e Gradisca; la città e il territorio di Trieste.

(Continua)

Silvano Maccabelli

## Santoreggia - Satureja Montana L.

(Satureja Hortensis L.)

Si ritiene che il nome derivi dal greco "satyros" che indicava una figura mitologica, per metà uomo e l'altra metà caprone. Per la civiltà greca i Satiri erano divinità dei boschi che suonavano flauti e cembali per sedurre le ninfe, al pari di quanto facevano, per i Romani, i Fauni, divinità dei campi, uomini dalle corna ed i piedi di caprone. Entrambi erano qualificati grandi amatori che accompagnavano Dioniso e Bacco nel loro peregrinare fatto di orge e gozzoviglie. Per questo la Santoreggia è



anche chiamata "erba del satiro", ma anche "savoreggia", erba peverella, erba acciuga, stante il dolce, forte e penetrante aroma. Maurice Messegùè la chiama "pianta della felicità", "salsa dei poveri", "potente erba d'amore", e ne propone l'uso alla grande. Prima di lui anche S. Ildegarda e S. Alberto Magno la ritenevano utile per numerosi problemi digestivi e intestinali. Per Greci e Romani, fra le svariate virtù attribuite alla Santoreggia, quella più caratteristica è quella afrodisiaca. Molti aneddoti si raccontano. Ma è certo che nel medioevo, stante la sua accentuata azione stimolante, ne

era proibita la coltivazione negli orti dei conventi e dei monasteri. Mentre il Marchese de Sade la usava nelle sue orge, mettendo la polvere di Santoreggia perfino nei cioccolatini.

Su di essa non dice gran che Plinio, che tuttavia avverte di non raccoglierla usando strumenti di ferro, norma peraltro sempre valida, poiché al contatto con il ferro i principi attivi di ogni pianta si ossidano, modificando la loro azione.

Anche ai tempi correnti la Santoreggia completa l'elenco degli alimenti ai quali sono riconosciute particolari proprietà afro-

disiache. Si sa che questo è un argomento delicato e stuzzicante, seguito con attenzione da molti. Basti ricordare il clamore registrato sui mass media dalla comparsa della pillola chimica, nota come "viagra" ed altre composizioni. Da sempre sono accreditate di analoga virtù il corno di rinoceronte, le corna del cervo cinese, la polvere del coleottero cantaride, come di taluni scarafaggi, la bava di rospo, il veleno di serpe, dosi tenuissime di stricnina (at-

tenzione è velenosissima), il "salep", la farina fatta con i tuberi di talune orchidacee, il ging seng, l'eleuterococco, la damiana. Anche alcune spezie hanno la medesima caratteristica: la noce moscata, il pepe, la cannella, lo zenzero, il peperoncino rosso, la curcuma, la vaniglia, il rafano, i capperi, la menta, la salvia, il rosmarino, e quindi il sedano, la cipolla, l'aglio, il carciofo, i legumi, gli asparagi, la carota, la mela.

La Santoreggia fa parte della famiglia delle Labiate come il timo, la melissa, il rosmarino, la salvia, l'origano, il basilico, ecc... alla quale si ascrivono cir-



ca 3500 specie, suddivise in 180 generi, a distribuzione pressochè cosmopolita, ma con il principale centro di irradiazione l'area mediterranea. In Italia sono presenti 180 specie suddivise in 32 generi, uno dei quali il genere *Satureja* conta 5 specie, ma solo la *Satureja montana* L. e la *Satureja hortensis* hanno una presenza significativa. La prima preferendo prati e pascoli aridi a substrato calcareo, ben esposti, la seconda presente in tanti orti di ogni regione d'Italia, entrambe dal piano fino a 1500 m.s.l.m.

La *Satureja montana* L. ha portamento cespitoso-cespuglioso, che arriva fino ai 50 cm. con i fusticini legnosi alla base. Le foglie sono lineari - lanceolate, ghiandolose, di un bel verde fresco, a lamina tenera. I fiori, che appaiono da luglio fino ad ottobre, formano spighe, ricche di fiori dalla corolla di un bel rosa fresco, dal labbro inferiore abbellito da punti violetti. Tutta la pianta emana un forte aroma, gradevole e stuzzicante, per cui è molto utilizzata anche in cucina, per insaporire le insalate fresche, aromatizzare ripieni, intingoli, selvaggina ed arrosti, indispensabile per accompagnare la salvia nelle carni frollate, rendendo i cibi più gradevoli e digeribili. L'uso più noto, praticato fin dall'antichità, è quello di unire la Santoreggia, nelle fasi della cottura, a fagioli, fave, lupini, lenticchie per far

sparire gonfiori e ventosità intestinali, che la loro ingestione può provocare.

**PRINCIPI ATTIVI:** un olio essenziale con carvacrolo e cimolo, enzimi, tannino, polifenoli, mucillagine, un principio amaro.

**PARTI UTILIZZATE:** le cime fiorite, con foglie e fiori.

### PROPRIETÀ CURATIVE

**STIMOLANTE-AFRODISIACA:** negli ultimi anni, la Santoreggia, viene anche chiamata "viagra naturale" per la forte azione stimolante che esplica nell'astenia intellettuale e sessuale, agendo sul cervello e la ghiandola cortico-surrenale.

I preparati a base di Santoreggia, anche integrati con altre piante, ma anche il semplice infuso, sono utili per la cura di frigidità, impotenza, svogliatezza e difficoltà nei rapporti sessuali. Sono consigliati anche bagni fortificanti e frizioni sulla spina dorsale a base di infuso o decotto di Santoreggia.

**DIGESTIVA:** è benefica nelle inappetenze, atonia gastrica, digestioni difficili, bruciori di stomaco, fermentazioni intestinali, esplicando inoltre ampia azione carminativa e cioè contro gonfiori e gas intestinali, antisettica,

antidiarroica, antispasmodica, vermifuga, diuretica, atta a guarire dolori e spasmi intestinali, gastriti, diarree, ma anche nella gotta, obesità, artrite.

Con i gargarismi fatti con l'infuso o decotto di Santoreggia si curano le infiammazioni della gola, ascessi e mal di denti: è pure cicatrizzante.

**INFUSO:** si mettono 20 g. di cime fiorite in un litro di acqua bollente. Si lascia infondere per 15 minuti. Si filtra e se ne bevono non più di 3 tazze al giorno.

**CONTRO LE RUGHE:** mettere in un litro di acqua bollente 10 g. di Santoreggia e 10 g. di salvia. Si lascia infondere per 15 minuti e si filtra. Se ne bevono 3 tazze al giorno, anche frizionando soavemente.

**POLVERE:** non più di 4 g. al giorno con miele o bevanda tiepida.

Presso farmacie ed erboristerie sono disponibili creme, lozioni, unguenti ad uso cosmetico rilassante e abbellente la pelle.

Numerose sono le usanze e le tecniche praticate qua e là, per ottenere bevande, insaporire i cibi, ottenere essenze, anche attraverso la distillazione, sia della santoreggia montana, ma soprattutto di quella presente negli orti, più facilmente reperibile.

Giuseppe Morelli

## La serpe e gli uccellini nel gelso

Quando i nostri contadini allevavano i bachi da seta, sui bordi dei campi coltivavano i gelsi, alberi assai frondosi, alti fino a 20 m, con rami portanti polloni lunghi almeno un metro, ricchi di foglie cuoriformi, leggermente dentellate, piuttosto carnose e di sopra lucide. Alla base dei piccioli, lunghi un paio di cm, maturano le more bianche e dorate alla maturazione, oppure nere e lucide, entrambe lunghe fino a 3 cm, con un diametro di 1 cm. Sono molto dolci e gustose, dissetanti, e pur avendo sulla superficie i granelli dei piccoli semi sono assai gradite da bambini e adulti. Ne sono ghiotti anche gli uccelli, che le cercano sui rami o per terra, dove cadono, quando superano la maturazione. In talune zone le more sono raccolte per farne marmellate, succhi, bevande, distillati.

Il grosso fusto portante, dal legno duro di colore marrone chiaro, con la corteccia ruvida con grosse scaglie grigie, a volte tende ad aprire delle fenditure, dovute alla secchezza del terreno od eccessiva fertilità. In questi casi il contadino bloccava la fenditura, tagliando, all'altezza dal suolo di circa un metro, la grossa corteccia, formando sul fusto di circa 50 cm di diametro una finestrella verticale, con la base di circa 15/20 cm e l'altezza di 20/30 cm, mentre all'interno si formava il vuoto, per almeno 30/50 cm di profondità.

Erano le cinciallegre, a volte i passerotti o le scavalcaze, a farvi il nido. Tali oasi erano molto considerate dai serpenti che vi si introducevano per mangiare le uova od i piccoli uccellini, incapaci ancora di volare. A segnalare la presenza del serpente (solitamente una lancia = *natrix natrix*) era lo svolazzare dei genitori, pigolando disperati attorno al buco nell'intento di spaventare il serpente. Capitava anche che i genitori, col cibo raccolto altrove, si infilassero direttamente nel

buco e finendo, dopo una breve lotta vittime del serpente.

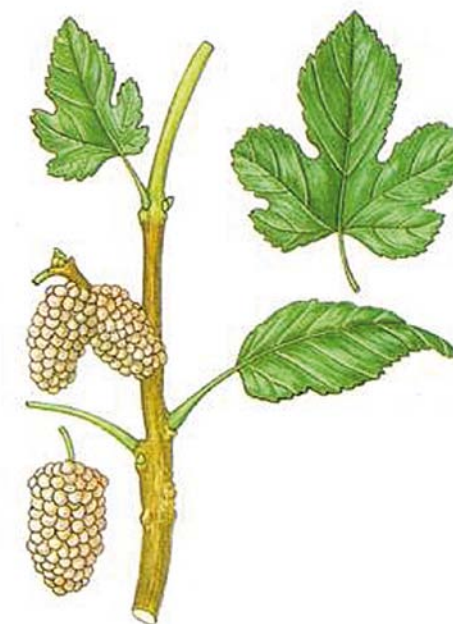
Il nonno diceva di non mettere mai la mano nel buco del gelso, ma prima di battere con un bastone od un sasso sulla corteccia, stando un po' lontani. Il serpente dapprima soffiava e poi pian piano si sporgeva dal buco o tornava a nascondersi in esso, segno che non aveva ancora mangiato tutti gli uccellini o le uova trovate. In attesa di altri uccellini curiosi o alla ricerca di un posto sicuro ove fare le uova del nuovo nido.

Il nonno diceva anche che sotto al gelso, ove il bambino di 5/8 anni arrivava per raccogliere le more surmature cadute dall'albero per mangiarle, occorreva fare attenzione a dove si metteva il piede perché ci poteva essere la lancia, il negrone, lo scaione, e la stessa vipera che aspettavano gli uccelli o gli altri animalletti che venivano a cercare le more mature cadute dal gelso od ancora sui suoi polloni.

Va ricordato che il gelso venne trafugato nel medio oriente, ma sopra tutto dalla Cina che esportava la seta in tutto il mondo. Fu un Missionario che riempì un bastone di piccoli semi di gelso assieme a quelli del baco da seta, arrivando, dopo un viaggio pieno di peripezie, a Costantinopoli. Da qui la coltivazione del gelso e l'allevamento del baco da seta si diffusero in tutta l'Europa caldo-temperata.

Nel 2011 la produzione della seta attraverso l'allevamento del baco da seta è quasi scomparsa, scacciata dall'arrivo sul mercato delle stoffe, non certo così nobili, come il raion, il nylon e centinaia di altri tessuti ottenuti chimicamente e quindi a buon mercato.

Giuseppe Morelli





## Giovanni Maria Morelli, Sindicus sive Regolanus (1788)

Giovanni Maria Morelli, detto anche *Gianmaria*, visse in un momento molto significativo della storia della nostra Comunità. Era infatti il periodo delle riforme originate dall'eco, ancorché pallida, dello spirito dei *lumi*, che, partendo dalla Francia, s'era ripercosso pure sull'abulico Principato Vescovile. Proprio nel luglio del 1788 erano stati approvati dal Vescovo Principe Pietro Vigilio Thun i padergnonesi *Capitoli di Riforma e Nuovi*, i quali, tra il resto, istituivano la figura amministrativa basso-giurisdizionale del *Regolano*, che affiancava (e talvolta sostituiva) il *Maggiore* nella conduzione del Comune e soprattutto si occupava di dirimere le cause di danno *fino alla somma di Lire 50* [10 Ragnesi] *giusta l'Estimo*, così risparmiando alla nostra gente di allora il costoso àdito all'*Officio Massariale* trentino. Abbiamo buoni motivi per ritenere che proprio il nostro *Gianmaria* sia stato il primo *Regolano* della Comunità di Padergnone.

Sempre in quei frangenti di tempo il Principe s'era deciso a commissionare al giurista anaune Vigilio Barbacovi una riforma generale del *Codice per le cause civili*, che ai nostri *rustici* faceva risparmiare *quaranta o cinquanta milla fiorini l'anno*, ma diminuiva considerevolmente le già laute entrate dei *signori foristi cittadini* e metteva ripiego ai *taglioni che espone l'Illustrissimo Magistrato di Trento* [Comune di Trento] *sopra i nostri Comuni*. È ovvio quindi che contro il Principe si fosse scatenata, potente e indomabile, l'opposizione associata tanto dei *forensi cittadini* (avvocati, notai e giudici) quanto del Magistrato Consolare, fortemente determinati gli uni e l'altro a tenersi ben stretti i privilegi truffaldini che *ab immemorabili* detenevano a tutto aggravio della nostra povera gente di campagna. La riforma venne così boicottata in quasi tutto il Principato e l'avvocato anaune Carlo Antonio Pilati la impugnò davanti al Tribunale dell'Imperatore Giuseppe II.

Ma la nostra gente non era più quella di cent'anni prima. Era ora in grado di imitare i potenti nella rivendi-

cazione dei propri diritti e dei propri interessi. Fu così che il 7 di settembre del 1788 il nostro Giovanni Maria, *insieme con tutti li sindaci da oltre Bucco di Vella*, si recò a Sopramonte, in casa del *signor Bernardino Turcati, gentiluomo attuale di camera di sua Altezza Reverendissima* [il Principe Vescovo], il quale era grande sostenitore del Thun (e quindi della riforma del *Codice*) e diede ai nostri *rustici* un *memoriale da presentarsi alla Altezza sua per l'accettazione di detto Codice*. Può anche darsi che il Morelli non fosse in grado di leggere il *memoriale*, né forse lo erano i membri della *regola* padergnonese che fu chiamata ad approvarlo, come probabilmente non lo erano i loro colleghi degli altri comuni *oltre Bucco di Vella*.

Ciò nonostante, quattro giorni dopo, l'11 di settembre, le autorità comunali della Valle si recarono a piedi a castel Thun, in Anaunia, dopo aver pernottato a Mezzolombardo, per sottoporre al Vescovo il *memoriale* a favore dell'approvazione del *Codice* a risparmio *di tante spese che consumavano a litigare*. N'ebbero in risposta dal Principe in persona che *non c'era tanta premura d'intraprendere tal viaggio, poiché fino all'imminente anno nuovo* [1789] *non si può effettuare cosa alcuna*, anche se a lui (il Thun) erano *d'aggradimento le voci affermative per il nuovo Codice*.

Il nostro *Gianmaria*, però, non poté intraprendere questo viaggio, *per la sua senile età*. Nessun fastidio, invece, gli aveva dato l'anagrafe quando, in occasione della già detta puntata a Sopramonte in casa Turcati, egli aveva partecipato con ottimo appetito all'abbondante merenda, offerta dall'ospite, e popolata di *perre, pane e vino buono a sacietà*. Lo ricordò lui stesso, quando venne interrogato, qualche giorno dopo, insieme con il suo collega calavinese Aloisio Graziadei, dal *pubblico imperiale notaro* di Santa Massenza Gianfranco Gilberti, che indagava sopra *certi moti di popolo oltre il Bucco di Vella*.

Silvano Maccabelli

## Auguri dalla biblioteca

*Comincio ad apprezzare molto lo scambio degli auguri di fine anno. Fino a poco tempo fa mi sembrava, più che altro, una formalità; adesso invece sempre di più scopro che fare gli auguri a qualcuno può essere una cosa molto profonda e carica di significato. Si potrebbe cominciare con il chiedersi: cosa auguro agli altri, e di conseguenza a me stesso? Non è una domanda da poco: implica una riflessione su ciò che per noi è importante e su ciò che lo è meno. E questo tipo di domande, di solito, insieme alle risposte, suscita nuovi interrogativi, che comportano nuove riflessioni... Si scoprono un sacco di cose, insomma, semplicemente decidendo cosa si vuole augurare.*

*E quindi a tutti voi auguro che il 2012 sia un anno pieno di ottimismo, allegria, serenità; un anno ricco di incontri buoni, di opportunità e di scoperte. E un anno punteggiato di buone letture: perchè leggere è uno dei regali più belli che facciamo a noi stessi.*

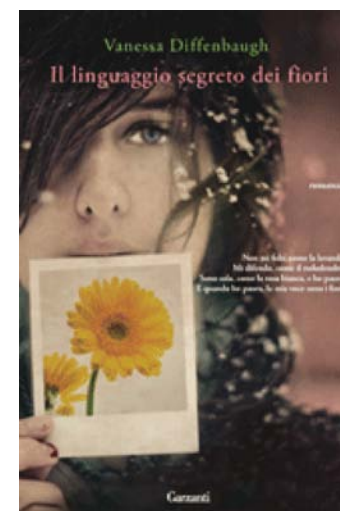
*E siccome il mio mestiere è appunto quello di proporre buone letture, ve ne segnalo alcune: che mi hanno colpito, che hanno avuto un grande successo, che hanno fatto discutere... Di tutto un po', insomma, proprio come la vita.*

Auguri e a rivederci tutti in biblioteca!!!

### Il linguaggio segreto dei fiori

Victoria ha paura del contatto fisico. Ha paura delle parole, le sue e quelle degli altri. Soprattutto, ha paura di amare e lasciarsi amare. C'è solo un posto in cui tutte le sue paure sfumano nel silenzio e nella pace: è il suo giardino segreto nel parco pubblico di Portero Hill, a San Francisco. I fiori, che ha piantato lei stessa in questo angolo sconosciuto della città, sono la sua casa. Il suo rifugio. La sua voce. È attraverso il loro linguaggio che Victoria comunica le sue emozioni più profonde. La lavanda per la diffidenza, il cardo per la misantropia, la rosa bianca per la solitudine. Perché Victoria non ha avuto una vita facile.

Abbandonata in culla, ha passato l'infanzia saltando da una famiglia adottiva a un'altra. Fino all'incontro, drammatico e sconvolgente, con Elizabeth, l'unica vera madre che abbia mai avuto, la donna che le ha insegnato il linguaggio segreto dei fiori. E adesso, è proprio grazie a questo magico dono che Victoria ha preso in mano la sua vita: ha diciotto anni ormai, e lavora come fioraia. I suoi fiori sono tra i più richiesti



della città, regalano la felicità e curano l'anima. Ma Victoria non ha ancora trovato il fiore in grado di rimarginare la sua ferita. Perché il suo cuore si porta dietro una colpa segreta. L'unico capace di estirparla è Grant, un ragazzo misterioso che sembra sapere tutto di lei. Solo lui può levare quel peso dal cuore di Victoria, come spine strappate a uno stelo. Solo lui può prendersi cura delle sue radici invisibili.

### Scuote l'anima mia Eros

“Vivetela bene la vostra piccola vita perché è la sola e quindi immensa ricchezza di cui disponete. Non dilapidatela, non difendetela con avarizia, non gettatela via oltre l'ostacolo. Vivetela con intensa passione, con speranza e allegria”. “Scuote l'anima mia Eros” nasce così, dalla passione, sotto il segno di una mercurialità creativa che rincorre l'intensità folgorante e variabile dei pensieri. Eugenio Scalfari ha sempre cercato di farsi attraversare dalla luce della razionalità, senza tuttavia nascondersi che la conoscenza e il sapere hanno il loro fondo oscuro nella



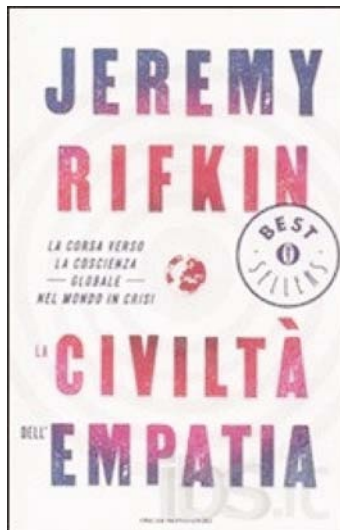


malinconia (“Io sono stato un mercuriale che sognava d’essere un saturnino”). Oggi sente di aver raggiunto quello spazio immobile, quel tempo sospeso che gli permette di accogliere dentro di sé le cose del mondo “invece di invaderle e possederle”. Sa di potersi abbandonare liberamente alla propria vita emotiva

senza rischiare di cedere alla tristezza e alla solitudine: la malinconia sarà pure un bagno di luce crepuscolare che accompagna ogni percezione, ma è anche una consolazione dell’esistenza che può permettersi solo chi ha vissuto e vive ogni momento “con intensa passione, con speranza e allegria”.

### La civiltà nell’empatia

Per secoli, filosofi, scienziati, psicologi ed economisti hanno contribuito a diffondere l’idea che l’essere umano sia per natura aggressivo e utilitarista, teso principalmente al soddisfacimento egoistico dei propri bisogni e al guadagno materiale. La storia, quindi, non sarebbe altro che una lotta senza quartiere tra individui isolati, solo occasionalmente uniti da ragioni di mera utilità e profitto. Ma negli ultimi decenni alcune sensazionali scoperte nel campo della biologia e delle neuroscienze hanno messo in dubbio questa tesi e hanno dimostrato, al contrario, che uomini e donne manifestano fin dalla più tenera età la capacità di relazionarsi con gli altri in maniera empatica, percependone i sentimenti, in particolare la sofferenza, come se fossero i propri. Alla

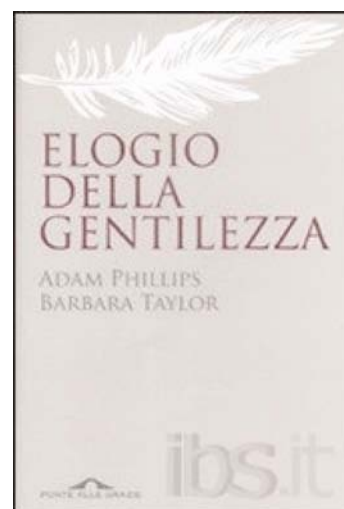


luce di questo nuovo approccio, Jeremy Rifkin propone una radicale rilettura del corso degli eventi umani. Se nel mondo agricolo la coscienza era governata dalla fede e in quello industriale dalla ragione, con la globalizzazione e la transizione all’era dell’informazione, si fonderà sull’empatia, ovvero sulla capacità di immedesimarsi nello stato d’animo o nella situazione di un’altra persona. Tale risultato è stato però ottenuto a caro prezzo: per crescere e prosperare, società via via più complesse e sofisticate hanno richiesto sempre maggiori quantità di energia e risorse naturali, imponendo un pesante tributo all’ambiente sotto forma di un notevole aumento dell’entropia.

**Elogio della gentilezza**  
Questo libro è l’elogio di un valore sommo e discreto, declinabile in varie maniere: la gentilezza, quella capacità di ascoltare e accogliere le fragilità altrui, che è anche generosità, altruismo, solidarietà, amorevolezza. L’intento non è né moralistico né edificante: la gentilezza è semplicemente uno dei modi migliori per essere felici, è un piacere fondamentale per il nostro benessere. La domanda che muove l’indagine è la seguente: perché la gentilezza è diventata per la nostra epoca un tabù? Oggi molte persone trovano questo piacere incredibile o quantomeno sospetto, la maggior parte di noi pensa che in fondo siamo tutti pazzi, cattivi e pericolosi, competitivi e autoreferenziali. Scritto da una storica e da uno psicanalista, questo libro cerca di rispondere alla domanda e affianca al confronto con la psicanalisi una dettagliata ricostruzione storica, che va dalla grecità ai nostri giorni, del tema della gentilezza, come valore irrinunciabile della vita buona. Mostra quando e perché tale fiducia si è dissolta, e spiega le conseguenze di una simile trasformazione. E la gentilezza che ren-

### Elogio della gentilezza

derà la vita degna di essere vissuta e ogni attacco rivolto contro di lei è un attacco contro le nostre speranze.



derà la vita degna di essere vissuta e ogni attacco rivolto contro di lei è un attacco contro le nostre speranze.

de la vita degna di essere vissuta e ogni attacco rivolto contro di lei è un attacco contro le nostre speranze.

### La strada

Un uomo e un bambino, padre e figlio, senza nome. Spingono un carrello, pieno del poco che è rimasto, lungo una strada americana. La fine del viaggio è invisibile. Circa dieci anni prima il mondo è stato distrutto da un’apocalisse nucleare che lo ha trasformato in un luogo buio, freddo, senza vita, abitato da bande di disperati e predoni. Non c’è storia e non c’è futuro. Mentre i due cercano invano più calore spostandosi verso sud, il padre racconta la propria vita al figlio. Ricorda la moglie (che decise di suicidarsi piuttosto che cadere vittima degli orrori successivi all’olocausto nucleare) e la nascita del bambino, avvenuta proprio durante la guerra. Tutti i loro averi sono nel carrello, il cibo è poco e devono periodicamente avventurarsi tra le macerie a cercare qualcosa da mangiare. Visitano la casa d’infanzia del padre

ed esplorano un supermarket abbandonato in cui il figlio beve per la prima volta un lattina di cola. Quando incrociano una carovana di predoni l’uomo è costretto a ucciderne uno che aveva attentato alla vita del bambino.

Dopo molte tribolazioni arrivano al mare; ma è ormai una distesa d’acqua grigia, senza neppure l’odore salmastro, e la temperatura non è affatto più mite. Raccolgono qualche oggetto da una nave abbandonata e continuano il viaggio verso sud, verso una salvezza possibile...



Le recensioni sono tratte da [www.ibs.it](http://www.ibs.it)

## La Ginestra

Anche quest’anno l’Associazione “La Ginestra” di Padergnone propone il corso di ginnastica dolce presso la nuova sala ginnica situata nel piano interrato della scuola materna. Lo scorso anno il corso si era tenuto nell’aula pluriuso del Comune; nel frattempo l’estate scorsa si è dato spazio al nuovo asilo nido che ha aperto nei primi giorni di settembre.

Pertanto nei mesi scorsi l’Amministrazione comunale si è preoccupata di trovarci una nuova sistemazione e ci ha concesso l’uso della sala di cui sopra.

L’associazione “La Ginestra” e le donne che partecipano al corso ringraziano per la disponibilità e la rapidità con cui l’Amministrazione comunale di Padergnone è

riuscita a sistemare la sala che utilizziamo tuttora. Le iscrizioni sono aperte, il corso è iniziato martedì 8 novembre e si tiene nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.00 alle 21.00.

Durante l’anno in corso La Ginestra ha partecipato alla premiazione della Regata velica sul Lago di Santa Massenza in occasione della Festa dell’uva

che si è svolta nell’ultimo fine settimana di agosto in collaborazione con la Pro Loco di Padergnone ed il Comitato Valorizzazione Valle dei Laghi ed ha partecipato alla sagra della Madonna della Pace con distribuzione di vin brulé e the.



**Il Presidente  
Ivana Morelli**



## Ritorno in Svizzera per il coro Valle dei Laghi

A distanza di ben trentacinque anni il Coro Valle dei Laghi è tornato ad esibirsi in terra svizzera.

Infatti dal 3 al 4 settembre il Coro di Padergnone è stato ospite nella bella città di Mendrisio, uno dei centri più importanti e vitali del Canton Ticino, partecipando ai festeggiamenti organizzati in occasione del 65° anno di fondazione della bocciofila "Romano" di Mendrisio e del 15° della Società "Amici in festa di Sollarino".

La maggioranza dei coristi ha potuto quindi conoscere e vivere, anche se brevemente, una realtà sociale e culturale inedita e per molti versi sorprendente, ricca di spunti umani inaspettati.

L'accoglienza, il calore umano, la disponibilità dimostrati dagli organizzatori e dai molti volontari che li hanno affiancati, non hanno avuto nulla dello stereotipo dello "svizzero" freddo e distaccato, lasciando in tutti una forte sensazione di condivisione e di amicizia, complice anche la presenza a Mendrisio dei rappresentanti della bocciofila "Toblino" di Sarche, che da più di dieci anni, hanno creato un intenso rapporto di gemellaggio con i colleghi svizzeri.

I coristi ed i loro numerosi accompagnatori, hanno potuto inoltre scoprire le suggestioni architettoniche ed artistiche di Mendrisio, la vivacità del centro storico e dei suoi abitanti. Mendrisio è inoltre il paese natale e la sede lavorativa di Mario Botta, uno dei più grandi architetti contemporanei, progettista del Mart di Rovereto ed artefice della ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano, che ha lasciato la propria impronta creativa nella città, che anche grazie alla presenza dell'Accademia delle Belle Arti e della Facoltà di Architettura, è divenuto un piccolo gioiello urbanistico. Naturalmente la trasferta del Coro Valle dei Laghi, è stata anche un'importante occasione per conoscere e apprezzare gli aspetti musicali e canori del Canton Ticino ed allacciare importanti contatti con le organizzazioni corali locali.

Infatti i festeggiamenti prevedevano nella serata del sabato un concerto con la partecipazione del Coro "I Cantori di Pregassona" di Lugano e il "Coro del Mendrisiotto" di Caldreio, due importanti realtà musicali del Ticino, entrambe impegnate nella riscoperta di sonorità e modi di "far musica" specifici del loro territorio, mantenendo nel contempo uno sguardo attento verso gli autori più vicini alle sonorità ed ai gusti contemporanei.

Anche in questa occasione il Coro Valle dei Laghi ha

voluto essere rappresentante ed ambasciatore della coralità popolare trentina, così ricca di tradizione e di slanci verso la modernità. Il repertorio proposto per la serata è stato quindi specificatamente e volutamente pensato per proporre al pubblico svizzero un piccolo ma completo excursus sulla coralità, partendo dai canti della SAT per arrivare agli autori contemporanei come Marco Maiero e Roberto Gianotti.

Sorprendente è stato quindi constatare, fatte salve le naturali ed inevitabili differenziazioni locali, l'affinità culturale e musicale dei canti tradizionali proposti dal Valle dei Laghi e dai due cori elvetici, che ha evidenziato la continuità culturale e sociale delle popolazioni presenti della catena alpina.

La trasferta della compagine di Padergnone è quindi proseguita domenica 5 settembre, con la partecipazione alla tradizionale festa della Madonna del Sasso, piccola e suggestiva chiesetta ubicata sulle pendici del Monte Generoso, la ripida montagna che sovrasta Mendrisio, sulla cui vetta arriva uno splendido trenino che partendo dai 290 metri del lago di Lugano raggiunge i 1700 metri di quota, inerpandosi fra ricchi boschi, spettacolari pascoli e ripidissimi ed impressionanti crinali.

Per il Coro Valle dei Laghi, il ritorno a casa è stato solo un arrivederci con la Svizzera.

Infatti il 22 ottobre il coro è stato ospite del Coro "Pregassona" a Lugano. Anche in questo caso è stato un tuffo nella cultura e nella tradizione musicali e sociali del ticino. Grazie all'eccezionale disponibilità dei nostri ospiti, è stato possibile conoscere una realtà che, pur simile alla nostra, è fortemente caratterizzata da secoli di indipendenza politica ed economica. Rimarrà poi nei ricordi dei coristi e degli accompagnatori la visita della città di Lugano, affacciata direttamente sull'omonimo, splendido lago, ricca ovviamente di banche e prestigiosi negozi. Si pensi che il 40% per cento dei lavoratori di Lugano, è impiegato presso istituti bancari o finanziari.

Anche in questa occasione abbiamo potuto ammirare le creazioni architettoniche di Botta ed in particolare la Banca del Gottardo, gigantesco edificio che riassume la capacità del grande architetto svizzero nel proporre precise proporzioni ed equilibri in un contesto continuamente mosso ed imprevedibile. Sicuramente non passeranno altri 35 anni prima che il Coro Valle dei Laghi ritorni in Svizzera!

## Circolo Pensionati e Anziani 2011

Anno di grandi cambiamenti e di rinnovo, il 2011, per il Circolo pensionati e Anziani della nostra Comunità. A cominciare da gennaio, infatti, il gruppo si è dotato, grazie alla generosità del B.I.M., di un computer portatile, completo di accesso ad Internet, di stampante con scanner e fotocopiatrice. E per terminare il primo mese dell'anno, non è mancata la tradizionale tombola pomeridiana con piccola cena a chiusura di serata. Il mese di febbraio è stato tutto occupato dalle vicende della convocazione della Direzione del Circolo (nelle persone del Presidente e della Segretaria) da parte delle Autorità comunali, per informarla della decisione di ridimensionare la sede, eliminando dalla disponibilità la sala polivalente allo scopo di creare un asilo nido gestito da privati.

Il 13 marzo è arrivato il momento di eleggere la nuova Direzione da parte dei Soci, approfittando anche per relazionare sull'attività svolta nell'anno precedente, e per festeggiare gli amici nati nel primo quadrimestre del 2011. Lo scrutinio si è concluso con la riconferma del Presidente Cesare Morelli, e con la nomina a Vicepresidente di Corrado Mattivi, a Segretaria di Mirta Graziadei e a Cassiera di Maria Tonelli. New entry: Giuliano Nardelli, Franco Beatrice e Lucia Comai. Socio uscente: Ileana Fabris.

Purtroppo il mese d'aprile (il giorno 21) è stato funestato dalla scomparsa del caro Presidente Cesare Morelli, e quindi il Circolo è stato costretto (il giorno 28) ad una nuova seduta per la scelta del sostituto nella persona di Corrado Mattivi, mentre Mirella Lucheta è stata chiamata alla carica di Vicepresidente. Per l'occasione si è pure provveduto ad assegnare alcuni altri incarichi: Daria Mauro è stata designata quale addetta alle pubbliche relazioni in assenza del Presidente e della Vicepresidente, mentre addette al tesseramento e alle gite, alle organizzazioni delle feste, e alle attività ricreative sono state nominate rispettivamente Renata Anesi, Mirella Lucheta, e Daria Mauro e Lucia Comai. Infine, quali responsabili del magazzino e dell'inventario, e dell'allestimento di feste, sale, tendoni, panchine ecc. sono scelti Daria Mauro, Lucia Comai. Franco Beatrice, Giuliano Nardelli e Mario Walzl. Revisori dei conti: Giovanni Beatrice, Luigi Decarli e Vittorio Rigotti.



Anche a causa dei problemi di sede, le attività del mercoledì sono state sospese e le attività del Circolo sono state ridotte alle sole gite, che comunque sono state numerose e gradevoli. A cominciare dall'escursione in Veneto, con puntate a Castel Brando, Follina e Valdobbiadene; per poi proseguire, nel luglio, con i meravigliosi paesaggi austriaci dello Zillertal e delle cascate di Klimml, e con la visita pomeridiana a Castel Thun, patrocinata dalla P.A.T. E non poteva certo mancare, seppure in un anno movimentato come questo, la tradizionalissima Festa di *mezza estate* al Parco Due Laghi con il contorno di un gustosissimo menu. Infine, per concludere la stagione, si sono effettuate la gita pomeridiana al santuario della Madonna di Pietralba con la celebrazione della Messa (il 20 agosto) e l'escursione a Chioggia e a Porto Caleri.

Attualmente i soci non solo stanno lavorando per allestire la nuova sede, dove cercheranno di organizzare le attività che saranno proposte, ma prestano pure la loro collaborazione per preparare la sagra del Paese, e soprattutto sono impegnati nella pubblicazione di una raccolta di canzoni tradizionali da cantare tutti insieme. Per concludere, un grazie di cuore a tutti i soci, sempre molto presenti alle iniziative del Circolo, e segnatamente alle gite ed alle escursioni. Ad essi si chiede di sostenere sempre il Gruppo e di aiutarlo con i loro consigli ed i loro suggerimenti, in modo da poter allargare e migliorare sempre di più le attività e le iniziative.

**Il Presidente  
Corrado Mattivi**



## Pro Loco

Anche per il 2011 le iniziative della Pro Loco sono state molte, sia all'insegna della tradizione che delle novità. Ecco in sintesi tutte le nostre attività:

Il 16 di febbraio è stata organizzata la tradizionale maccheronata di carnevale, che si è svolta nella piazza del municipio, che ha visto come sempre un buon riscontro di pubblico e di mascherine.

Come ogni anno con l'arrivo della bella stagione abbiamo cercato di abbellire le strade e alcuni scorci significativi del paese, con la sistemazione di fiori e piantine.

Il 27, 28 e 29 maggio è stata la volta del classico appuntamento annuale della "Festa dei Caschi", ormai giunto alla sua 12° edizione che si è aperta con il concerto venerdì 27 del coro valle dei Laghi in memoria di Adriano Depaoli presso la chiesetta di S. Filippo e Giacomo.

Sempre per ricordare il nostro Adriano, il sabato si è svolto il I torneo di calcetto memorial "Adriano Depaoli" per categorie esordiente proprio a ricordo della sua grande passione per il calcio.

Nell'ambito della festa, si è anche svolto il secondo concorso fotografico "Na bela Foto" che ha avuto un buon numero di partecipanti.

Come al solito i bambini sono stati al centro della manifestazione con i gonfiabili presenti per le due giornate, la baby dance del sabato sera, mentre la domenica si è tenuta una gara di corsa divisa per varie fasce di età in cui i bambini si sono sfidati ma soprattutto divertiti. Anche quest'anno, abbiamo proposto degli ottimi piatti tipici, che hanno soddisfatto tutti coloro che ci sono venuti a trovare.

Il 26, 27 e 28 agosto abbiamo organizzato, in collaborazione con il comitato turistico valle dei Laghi, la festa di fine estate. Il programma ha visto come ogni anno i fuochi d'artificio, musica, attrazioni per

i bambini, che ormai sono diventati punto fermo della manifestazione. La "caminada" organizzata in collaborazione con la LILT, che lungo il percorso ha proposto degli stand ispirati al *mangiar sano* come prevenzione per il tumore, e con l'US Due Laghi, ha registrato anche per questa edizione un ottimo numero di partecipanti.

Per quanto riguarda la gestione del campo da tennis, abbiamo continuato con l'organizzazione di corsi di tennis per ragazzi fino ai 14, molto gettonati come sempre.

In ottobre abbiamo inoltre collaborato con le altre associazioni di Padergnone per festeggiare la nostra "Madonna Regina Della Pace".

Anche quest'anno grazie alla Pro Loco i bambini hanno potuto rivivere il momento magico dell'arrivo di S. Lucia e del suo asinello.

Il 23 dicembre, abbiamo organizzato la serata degli auguri di Natale, nella quale abbiamo offerto un piccolo spuntino, il concerto lirico di Isabella Pisoni, la carrozza trainata dai cavalli che ci ha portati per le vie del paese, cercando di creare un'atmosfera di festa e di felicità da condividere tutti insieme.

Chiudiamo questo nostro articolo ricordando a tutti che il direttivo della Pro Loco è in scadenza, entro febbraio saranno indette le nuove elezioni e ci auspichiamo, quindi, che ci saranno nuovi candidati volenterosi e pronti a mettersi a disposizione della nostra comunità per far continuare l'importante lavoro svolto dalla Pro Loco di Padergnone.

*Auguriamo a tutti i lettori  
ed in particolare ai soci  
della Pro Loco di Padergnone  
un buon 2012*

## Amici dell'Olivo estremo Valle dei Laghi

Anche in Valle dei Laghi si sta ormai concludendo la raccolta delle olive nelle zone di Santa Massenza, Monti di Calavino, Padergnone e dintorni.

Nella nostra valle tre anni fa è nata l'Associazione "Amici dell'Olivo estremo Valle dei Laghi", da un'idea della signora Paola Aldrighetti di Santa Massenza e di Arrigo Pisoni di Pergolese, che con un invito chiamarono a raccolta tutti quegli olivicoltori desiderosi di promuovere ogni iniziativa o forma di collaborazione per la difesa dell'olivo, e di fare di questa valle un elegante giardino-uliveto.

Nell'atto costitutivo si legge: "Si delibera di costituire tale associazione che è apolitica, non persegue scopi di lucro, e si propone di svolgere attività di utilità sociale nei con-



### Il Punto del Presidente

*In occasione della nostra Assemblea generale del 24 aprile abbiamo sperimentato un menù completo, dall'antipasto al dessert, a base di olio extravergine di oliva degli olivi estremi della Valle dei Laghi dei nostri soci, studiato dalla chef del Ristorante Due Laghi di Padergnone.*

*Il risultato è stato sorprendente per la qualità, finezza e semplicità delle portate. È un argomento che si deve riprendere e diffondere ufficialmente per il risvolto economico-turistico e di immagine della nostra Valle.*

*A proposito di promozione, mi permetto di riportare un passaggio dell'articolo di Andrea Bertazzi, presidente del notiziario "Dop Garda notizie", che recita: "L'ottimo prodotto l'abbiamo, è eccellente: lo dobbiamo vendere. Intanto impariamo a promuovere anche la nostra terra, con la nostra storia, perché questo atteggiamento ci aiuterà a vendere anche il nostro olio" (e tutti gli altri numerosi prodotti della nostra terra - aggiungeremo noi -).*



*In sede di assemblea è stato notato con piacere che alcuni nostri soci hanno avuto il massimo riconoscimento in concorsi nazionali per il miglior olio extravergine di oliva. Questo ci deve rendere orgogliosi e ancor più convinti della bontà della nostra iniziativa. Non solo la stampa locale si è occupata della nostra attività ma anche sulla rivista nazionale del settore "Olivo e Olio" è apparso un interessante servizio sugli Olivi estremi della Valle dei Laghi.*

*Sabato 27 agosto 2011 presso il Parco due Laghi di Padergnone, all'interno della Festa dell'Uva, si è svolta una degustazione guidata di olio extravergine con la partecipazione dell'esperta olearia dott.ssa Barbara Alfei.*

*È seguita una degustazione di prodotto tipico con olio extravergine di oliva dell'associazione Olivo estremo Valle dei Laghi.*

Il presidente  
Arrigo Pisoni



fronti degli associati e di terzi, nel rispetto della libertà e dignità dei soci. Possono aderire all'Associazione tutti coloro, dilettanti o professionisti, che credono nell'importanza e bellezza dell'olivo dal punto di vista paesaggistico, turistico, economico e per i valori che esprime questa pianta ed il suo prodotto.

L'associazione ha lo scopo di organizzare ed appoggiare tutte le iniziative che hanno per fine la diffusione, la difesa e la cura dell'olivo, il miglioramento della qualità dell'olio e la sua promozione. Ha inoltre l'obiettivo di migliorare la conoscenza tecnica dei propri associati attraverso corsi di qualificazione e consulenze. L'associazione può promuovere conferenze, dibattiti e dare vita a gruppi di studio, organizzare mostre, manifestazioni di valorizzazione e di riqualificazione del territorio". Nella riunione successiva i responsabili di zona elessero Presidente Pisoni Arrigo ed il Consiglio direttivo che, come da statuto, dovrà essere rinnovato ogni triennio.

Gli scopi e gli obiettivi che persegue questa giovane Associazione sono quelli di riprendere e realizzare la coltivazione di questa antica pianta, già

ampiamente coltivata in zona, come testimoniano i secolari e contorti olivi ancora numerosi ed i parecchi toponimi riferiti a questa coltivazione (ad esempio la frazione di Ponte Oliveti del Comune di Calavino, o ancora il Dos Oliver a Padergnone). La prima Assemblea annuale dei soci si è tenuta al teatro comunale di Padergnone il 18 febbraio 2009 e a quella data il numero dei soci aumentò da 39 a circa 60.

Nel corso dell'anno 2010/11 l'Associazione ha promosso incontri di approfondimento sulla cura e coltura di questa pianta avvalendosi anche della competenza del tecnico IASMA Franco Michelotti che ha risposto sempre con grande disponibilità e competenza.

Per coloro che fossero interessati ad iscriversi all'associazione e per ogni eventuale informazione si può telefonare al numero 0461/864479 di Padergnone nelle ore serali.

**La segretaria dell'Associazione**  
**Paris Alberta**  
*mail: parisalberta@hotmail.it*

## La Roda: una nuova sede per nuove ricerche

Da qualche mese il Gruppo Culturale del Paese è stato sistemato nella nuova ed accogliente sede di Piazza del Municipio. Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, una delle prime attività di quest'anno dell'Associazione ha visto la seguente ricerca su un importante personalità padergnonese: Roberto Tonini.

### ROBERTO TONINI (1897-1942)

Roberto Tonini nacque nel 1897 in un'antica famiglia padergnonese, che aveva la propria abitazione (con tracce del primo Quattrocento) sull'altura urbana dei *Crozzòdi*. Dopo avere frequentato la *scuola popolare* nell'allora comune austro-ungarico di Padergnone, proseguì gli studi come *collegiale* a Trento.

La dichiarazione di guerra dell'agosto del 1914, lo trovò sui prati di *Monpiana*, nelle falde occidentali del monte Bondone, mentre, durante le vacanze estive, aiutava la famiglia nello sfalcio dell'erba da fieno. Nonostante il conflitto mondiale e l'arruolamento, come *Kaiserjaeger*, del fratello Arduino, unico valido sostegno della famiglia, completò gli studi secondari, e poi si iscrisse alla facoltà di medicina dell'Università di Torino.

Nel 1919, dopo la guerra, mentre era ancora studente universitario, Roberto Tonini fu socio fondatore della filodrammatica di Padergnone, denominata *La Ginestra*, la quale aveva come scopo anche quello di raccogliere fondi per l'edificazione del monumento ai caduti padergnonesi della Grande Guerra, per-

*ché non si riteneva opportuno sfruttare troppo (con una colletta) le famiglie già stremate dalla guerra.* Nella distribuzione degli incarichi per la neonata compagnia teatrale, al Tonini toccò quello di dipingere i sipari, insieme col suo coetaneo e compagno di studi, il futuro ingegnere Luigi Miori.

Roberto Tonini diede il suo contributo anche quando, poco prima dell'inaugurazione nel 1921, si trattò di scegliere l'epigrafe da porre sulla facciata del monumento appena costruito. Egli si mise subito in contatto a Torino *col noto professor de Sanctis* e poi con un altro *professore suo discepolo*, anche se, alla fine, ci si rivolse al professor Nicolini del *Regio Liceo di Trento*. La soluzione proposta dal Tonini era ritenuta poco soddisfacente soprattutto da un altro padergnonese importante, il futuro esperto di agraria Rebo Rigotti, il quale chiedeva un'epigrafe che esprimesse *un alto ideale filantropico* e non fosse *un semplice e pio ricordo dei caduti, ma contemporaneamente doveva ispirarsi a un orro-*

*re della guerra, a un sacro desiderio di fratellanza fra i popoli.*

Laureatosi in medicina nei primi anni Venti del secolo XX, Roberto Tonini ottenne la condotta in Val di Non, mentre la famiglia, composta da moglie e quattro figli, continuava a vivere nella casa di Padergnone. Nel 1942 in infarto stroncò il nostro medico mentre era occupato nella cura dei suoi pazienti, all'età di quarantacinque anni. Lasciò per tutti un esempio di professionalità e di carità: nei fine settimana, quando tornava dai suoi familiari, si dedicava spesso ai malati del paese, e sempre senza chiedere compenso. Ora riposa nel camposanto di Padergnone, ai piedi di una lapide di marmo bianco, sulla quale è scolpito un Cristo a braccia aperte, accompagnato dalla scritta *ex cruce lux et vita*. È l'atteggiamento di quel Cristo il paradigma della breve vita di Roberto Tonini.

**Marco Maccabelli**

Dalla comunità parrocchiale

## Parrocchia di Padergnone e Santa Massenza

Quale senso ha oggi l'esistenza di una parrocchia in un a mentalità dove molte persone sono convinte di vivere bene anche senza fede, preghiera, messa domenicale e festiva, vita di comunità e senza dedicare tempo a chi non fa parte della tua famiglia e della tua stretta cerchia di amici? Perché celebrare sacramenti con chi c'è per quell'occasione e poi si defila? Quale senso creare comunità in un contesto nel quale, a molti, interessa solo la sua cosa, la propria attività e c'è solo per quella? Queste, comunque, sono domande non nuove: secoli e secoli prima di Cristo i profeti si sono trovati soli in una situazione in cui Dio era dimenticato e si viveva come se lui non ci fosse. La comunità cristiana esiste proprio per dire che

Dio c'è, per raccontare che Dio è amore, per far sperimentare la speranza che esiste sempre nel momento della morte, che la persona vale anche quando attanagliata da una tremenda malattia che non le permette di vivere relazioni umanamente







Giovanni XXIII. Come ormai da sei anni anche quest'estate si è tenuto il campeggio parrocchiale, con la partecipazione di 33 ragazzi, alcuni dei quali provenienti da altri paesi della valle. Siamo stati ai piedi del monte Finonchio per andare alla scoperta del tesoro più prezioso che è Gesù; in questo campeggio abbiamo avuto la bellissima presenza di otto ragazzi/e che hanno svolto con molta di-

sponibilità il compito di aiuto-animatori. Altra meravigliosa novità è la costituzione del gruppo cosiddetto del Post-cresima: oltre 25 ragazzi/e, nati tra il 1998 ed il 1994 si ritrovano presso l'oratorio per fare varie attività e servizi. Essi sono un dono grande per la nostra comunità che può contare sulla loro energia, vivacità, inventiva e disponibilità. Una proposta utile per evitare il rischio dell'indifferenza ed ancor peggio di sprecare la propria vita. Continua ad operare il gruppo missionario nelle sue attività di apertura alla mondialità, ai problemi dell'umanità e attenzione ai missionari. Essi raccolgono fondi con varie attività, sensibilizzano la nostra comunità ad essere aperta al mondo e pregano affinché ci siano ancora nuove vocazioni religiose e missionarie. I tre cori della parrocchia continuano nel loro servizio e più o meno tutti stanno crescendo di numero. Essi rappresentano nella nostra comunità importanti punti di ritrovo e possibilità sostenibili di coltivare il grande dono della musica. Ed infine, non si può dimenticare la celebrazione della sagra in onore della nostra patrona *La Regina della Pace* che si è tenuta domenica 23 ottobre. Preceduta da un triduo di preghiera, la giornata si è svolta bene per la collaborazione e la disponibilità di molte persone che singolarmente o con il proprio gruppo hanno operato per una giornata nella quale si è rinnovato il bisogno di essere custoditi dalla Mamma celeste e della necessità di accogliere il dono della pace, indispensabile per una vita realizzata e felice.

sostenibili. La comunità cristiana ha senso, proprio in questo contento, per indicare la dignità di ogni persona, la chiamata alla fraternità. La parrocchia di Padergnone, che dal 1989 è unita a quella di Santa Massenza, sta riscoprendo una nuova giovinezza. Sono diverse le famiglie che hanno voglia di incontrarsi insieme per riflettere, confrontarsi, vivere momenti di amicizia. Molto belle ed utile è stata l'uscita di due giorni ai primi di gennaio con varie famiglie in Toscana: prima tappa Loppiano, una delle città del movimento dei focolari creato dalla trentina Chiara Lubich ([www.loppiano.it](http://www.loppiano.it)). Quasi mille persone, tra famiglie e religiosi, vivono in vari cascinali, appunto a Loppiano, nello spirito di fraternità e di servizio reciproco, lavorando in varie imprese secondo precisi criteri etici e di solidarietà per *un'economia di comunione* ([www.edc-online.org](http://www.edc-online.org)). La sera trasferimento a Firenze per visita alla nota città. Altri momenti si sono vissuti a Padergnone con le famiglie, come la cena di natale del 2010. Più di ottanta persone hanno affollato l'oratorio per vivere in spirito natalizio una bella serata con lo scambio di auguri finale. La catechesi prosegue bene: tredici, tra ragazzi e ragazze, hanno ricevuto il sacramento della cresima nel Duomo di Trento e poco prima sei ragazzi/e hanno celebrato la loro prima comunione. Novità di quest'anno è stato un pomeriggio con tutti i gruppi di catechesi assieme: giochi, riflessioni, preghiera ed una gustosa merenda. La gita di fine anno di catechesi ha avuto come meta la Minitalia di Bergamo e Sotto il Monte, paese natale di papa



**COMUNE DI PADERGNONE**  
 PROVINCIA DI TRENTO  
 Via Nazionale 71 - 38070  
 Tel. 0461.864083 / fax 0461.864854  
 c.f. e p.iva 000284640224  
[padergnone@comuni.infotn.it](mailto:padergnone@comuni.infotn.it)

**ORARIO UFFICI COMUNALI**  
*Mattino, dal lunedì al venerdì*  
**dalle 8.30 alle 12.00**  
*Pomeriggio, dal lunedì al giovedì,*  
**dalle 17.00 alle 18.00**

**NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Trentino Emergenza-Croce Rossa	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Centro Unico Prenotazioni sanitarie	848 816 816
Pronto Soccorso	0461 903206
Carabinieri Vezzano	0461 864017
Ufficio postale di Padergnone	0461 864021
Farmacia di Vezzano	0461 864032
Farmacia di Cavedine	0461 568521
Canonica di Padergnone	0461 864031
Guardia medica di Calavino	0461 564296
Stazione forestale di Vezzano	0461 864042
Municipio Padergnone	0461 864083
Ambulatorio comunale di Padergnone	0461 864507
Scuola materna di Padergnone	0461 864358

**AMBULATORIO COMUNALE**

Dott. Francesco Barberi Medico di base Cell. 333-2084156 Amb. Padergnone 0461-864507			Dott. Gianni Ricci Medico di base Cell. 328-0541849 Amb. Padergnone 0461-864507			Dott.ssa Tiziana La Delfa Pediatria Cell. 348-1216499 Amb. Vezzano 0461-340043		
Lunedì	Vezzano Padergnone	9.00-12.00 14.00-15.30	Lunedì	Padergnone Sarche	8.30-12.00 16.00-19.00	Lunedì	Cavedine	10.30-12.00
Martedì	Vezzano Ciago	8.30-10.30 14.00-14.30	Martedì	Calavino Vezzano	8.30-9.30 11.00-12.45	Martedì	Vezzano	13.30-15.00
Mercoledì	Padergnone Vezzano	14.00-15.00 16.00-19.00	Mercoledì	Ranzo Sarche (su appuntamento)	8.30-11.00 12.30-13.30	Mercoledì	Vezzano	10.30-12.00
Giovedì	Ranzo Vezzano	14.00-15.00 16.00-19.00	Giovedì	Padergnone Sarche (su appuntamento)	9.00-11.00 12.30-13.00	Giovedì	Cavedine	13.30-15.00
Venerdì	Vezzano Padergnone	8.30-10.00 14.00-15.00	Venerdì	Ranzo Sarche	8.30-12.00 16.00-19.00	Venerdì	Vezzano	10.30-12.00





## VALLE DEI LAGHI - Campagna nastro rosa per sconfiggere il cancro.



La Valle dei Laghi ha aderito anche quest'anno alla campagna "nastro rosa" della LILT, lega italiana lotta tumori, per sconfiggere il cancro.

Il 1 ottobre alle 20.00 a Calavino, è stata inaugurata la campagna di prevenzione in Valle dei Laghi con la presentazione LILT "CAMPAGNA NASTRO ROSA" e il saluto delle autorità per concludere la serata nella sala Pizzini a Calavino con la tavola rotonda tenuta dal presidente della sezione Valle dei Laghi, dott. Gino Zambaldi, e dal presidente provinciale dott. Mario Cristofolini.

Per tutto il mese sono stati illuminati con la luce rosa della prevenzione la chiesa di S. Filippo e Giacomo di Padergnone, la chiesetta della Grotta a Cavedine, la chiesetta di San Siro a Lasino, la torre del Castello di Drena, il castello di Madruzzo, il municipio di Calavino, la fontana della piazza di Vezzano e il capitello delle quattro facce di Terlago.

La serata conclusiva, che si è tenuta il 30 ottobre in chiesa a Padergnone, ha visto prima la celebrazione della S. Messa e a seguire il concerto del coro "La Gagliarda", unico coro femminile della Valle dei Laghi.